



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII"

FGIC871006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2669** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2023** con delibera n. 03*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 166** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, nato nell'anno scolastico 2013/14, riunisce scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione come previsto nella Legge n. 53/2003.

Si compone di tre edifici ove sono collocati:

- scuola dell'infanzia OFANTO
- scuole primarie PASCULLI - GIOVANNI XXIII
- scuola secondaria di primo grado GIOVANNI XXIII

per un totale di 33 classi circa 600 alunni suddivisi nei vari ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità il suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati conferiscono al processo di insegnamento/apprendimento un valore aggiunto, che consente di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi. L'ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua "mission" formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che mira all'educazione/istruzione della persona-alunno e pone speciale attenzione agli anni "ponte"; in particolare, il curriculum verticale, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi. Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto" che interagisce con tutte le elaborazioni anche non formali, prodotte dai soggetti interni ed esterni, concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



La società sanferdinandese, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura, si fonda su valori agresti, anche se si utilizzano moderne tecniche di conduzione agricola ed un incremento del tasso di occupazione femminile, che concorre ad un aumento della base reddituale di ogni famiglia. La Scuola riveste, in questo scenario socio-culturale, un ruolo centrale poiché viene considerata quale principale fonte propulsiva dello sviluppo culturale cittadino.

Negli ultimi anni la crisi economica e culturale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce.

L'analisi del contesto evidenzia peraltro l'aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie un tempo ritenute più agiate; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale.

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con predominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono però forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di delega nei confronti della scuola.

La funzione sociale della Scuola è ulteriormente consolidata dal crescente afflusso di presenze straniere poiché le viene consentita l'ulteriore opportunità di essere punto di riferimento anche delle dinamiche connesse ai fenomeni immigratori; di fatto le viene affidato il compito di seguire, sia pur per interposta persona, il corretto inserimento dei cittadini stranieri immigrati.

Siffatto contesto offre all'Istituzione Scolastica la possibilità di essere considerata quale unica affidabile Agenzia formativa operante sul territorio per un processo di valorizzazione del territorio, del patrimonio culturale, della valorizzazione delle diversità e la per la partecipazione dei cittadini alla vita culturale. In questo percorso di arricchimento si stimola la realizzazione di significative iniziative culturali anche in collaborazione con le Associazioni culturali, Reti di scuole, Patti di comunità e Cooperative sociali che possano coadiuvare nella realizzazione di contesti di apprendimento alternativi , di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'Ente-Comune interviene come agente di rivitalizzazione dell'economia mediante l'incentivo agli investimenti pubblici, l'orientamento della spesa verso la crescita sociale, il sostegno all'obbligo scolastico e all'inclusività. Aumenta l'interesse per il coinvolgimento delle imprese locali nel disegno di una politica scolastica territoriale, grazie all'arricchimento dell'offerta formativa, al carattere europeo dei progetti, all'aumento di attenzione della scuola verso i valori del lavoro e del patrimonio culturale e naturale. Il territorio locale è utilizzato per i 2/3 da attività agricola e la restante parte è caratterizzata dalla presenza di aziende agroalimentari di notevole spessore che vede l'occupazione soprattutto di immigrati con una cospicua presenza femminile. Il Comune offre, inoltre, una serie di convenzioni agevolate di mensa e, attraverso le Cooperative Sociali di supporto educativo e specialistico, aiuta agli alunni con disagio economico-culturale. I tassi di immigrazione sono variabili (in aumento) e rappresentano un positivo esempio di integrazione lavorativa. Il lavoro autonomo si presenta come valida alternativa. La scuola intercetta le dinamiche di questa fisionomia territoriale attraverso nuovi dispositivi organizzativi (il Protocollo di Accoglienza; Protocollo d'Intesa SPRAR; Protocollo d'Intesa con Comune "La psicologa a scuola"; Sportello Pedagogico l'attenzione ai saperi artigianali e locali; i progetti antidispersione; il piano dell'Inclusività; la modulazione dell'orario-accordi con la Proloco). Le associazioni locali - di matrice culturale, sociale e sportiva - aumentano l'interlocuzione per ampliare l'offerta formativa. Il territorio offre alla nostra scuola una platea di soggetti - Ente Comunale, associazionismo, imprese - per costituire reti di azione per generare ed implementare percorsi formativi, anche extra- curricolari.

Vincoli

Il servizio di mensa per gli alunni richiede comunque un contributo economico da parte delle famiglie, il che comporta spesso un disagio legato alle difficoltà economiche. L'Ente locale, proprietario dei locali scolastici, spesso manifesta difficoltà ad attuare tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessari. L'offerta e i livelli di occupazione non sono variati sensibilmente per la bassa crescita. Gli investimenti pubblici hanno cercato di rivitalizzare l'economia ma la quota di reddito da lavoro - che incide sulla spesa per istruzione non è aumentata. Non vi è variazione dell'occupazione da investimenti privati. Il settore agricolo mantiene i suoi livelli grazie alla tradizione familiare ma non è una attrattiva per i giovani. I tassi di immigrazione sono in aumento. Si accetta l'idea che l'unica destinazione di risorse verso la scuola debba venire dal finanziamento statale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

La rendicontazione sociale e il coinvolgimento degli stakeholder nella costitutività della scuola rende possibile un dialogo costruttivo e non preconcetto verso forme di contribuzione cooperativa delle famiglie, basata sull'obiettivo fattibile di cura dei «beni comuni». L'apertura ad agenzie formative e' un canale importante di contributo finanziario. La distribuzione e la distanza dei Plessi costituisce un valido posizionamento per la fruibilità del servizio scolastico. Gli spazi, tutti riqualificati ed efficientati, sono implementati come spazi di didattica laboratoriale, di biblioteca, di ricercazione di docenti ed alunni, di socialità, di lavoro dematerializzato. La sensibilità verso le «barriere» ed i rischi ha modificato gli spazi rendendo l'accesso e la deambulazione facile per ogni soggetto e persona.

I vari plessi scolastici sono tutti sufficientemente rispondenti a criteri di facile fruizione, sicurezza, confort (abbattimento barriere architettoniche, aule luminose, spazi comuni, parziale dotazione di strumenti tecnologici, LIM, tablet, pc e portatili, aule multimediali, laboratori musicali, scientifici e linguistici, wifi, videoproiettori, apparecchi fotografici e video).

I plessi sono dotati di ambienti idonei alle attività didattiche e servizi adeguati, aree esterne per attività ludiche/motorie, locali adibiti alle attività laboratoriali per una fruizione multimediale, alla refezione scolastica.

Grazie ai diversi Progetti PON presentati negli ultimi anni ed approvati e alle risorse finanziarie assegnate dal Ministero dell'Istruzione (D.Lgs.18/2020 e D.Lgs. 34/2020) e dalla Regione Puglia " Diritto allo Studio", a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, la Scuola ha potuto dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali che sarebbe stato impossibile acquistare, anche in minima parte, attingendo al bilancio ordinario. La distribuzione e la distanza dei Plessi costituisce un valido posizionamento per la fruibilità del servizio scolastico. I Plessi sinora assegnati dal Comune al nostro Istituto, centrifugati rispetto al baricentro del centro abitato non risultano comunque distanti, l'un l'altro, più di cinquecento metri. Tale posizionamento li rende facilmente raggiungibili e, quindi, fruibili dall'utenza. Gli spazi, tutti riqualificati ed efficientati, sono implementati come spazi di didattica laboratoriale, di ricerca-azione di docenti ed alunni, di socialità, di lavoro dematerializzato. In base al finanziamento FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-423) e FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3- FESR PON-PU-2015-602), il plesso Giovanni XXIII è cablato con rete Wi-fi in tutte gli spazi e laboratori, e dall'a.s. 2017/2018 i docenti della scuola Primaria e Secondaria di I° grado utilizzano il Registro Elettronico per tutte le classi. Dal 2020/21 anche i docenti della Scuola dell'Infanzia Plesso Ofanto, usufruiscono del Registro Elettronico. La scuola in base:1- al PNRR-PIANO SCUOLA 4.0 -Azione 1- Next Generation Classrooms



sta per trasformare le classi in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori. 2- al PON EDUGREEN - FESR PON-PU-2022- sta predisponendo la creazione di orti didattici in tutti i propri plessi. 3- ai PA DIGITALE 2026-Sito web- Mis. 1.4.1 effettuerà degli interventi di miglioramento del sito web. 4- ai PA DIGITALE 2026 abilitazione al cloud-mis. 1,2- effettuerà l'implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati. Sono stati inoltre destinati al nostro Istituto fondi per PON APPRENDIMENTO E SOCIALITA' 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-179 con 2 moduli destinati agli alunni e PON APPRENDIMENTO E SOCIALITA' 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-207 con 6 moduli destinati agli alunni.

Vincoli

Come già espresso in precedenza un primo vincolo riviene dai flussi finanziari posti a disposizione della Scuola da parte dello Stato e dalle esigue possibilità, in ragione della complicata contingenza economica di attingere a finanziamenti delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Ulteriore vincolo deriva dalla mancata disponibilità da parte di alcune famiglie dei dispositivi di connettività, nonostante la scuola si adoperi per fornire in comodato d'uso agli alunni tutti i device tecnologici.

Vincolo strutturale e' rappresentato da alcuni spazi d'aula da portare a giusta ampiezza e dagli uffici di segreteria e presidenza che hanno una "topologia" e dislocazione che richiede una regolazione insistente dell'accesso del pubblico per preservare l'opportuno confinamento e separazione per il trattamento delle procedure amministrative e di pubblica relazione

La datazione degli edifici e degli arredi connessa ad una certa macchinosità burocratica tra scuola ed enti, rende faticoso il monitoraggio dell'adeguamento costante delle certificazioni di sicurezza degli edifici. La difficile realizzazione di condizioni per la dematerializzazione è un vincolo alle risorse organizzative. Con i finanziamenti ottenuti tramite i Pon si sta ottenendo il raggiungimento del rapporto 1:1 tra aule e LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media (45 anni) del personale docente congiunto alla considerazione che gran parte dei docenti



risiede nel Comune di San Ferdinando di Puglia assicura, anche per i prossimi anni un buon livello di stabilità del personale insegnante. Da detta condizione potrà derivarne affidabile garanzia di continuità didattica. La scuola attrae sempre più i professionisti del territorio per azioni formative ed educative di allargamento ai saperi. I docenti a T.D. sono incentivati alla cultura di risultato rispetto alla rendita di titolarità di scuola e considerano la mobilità come un valore di arricchimento esperienziale. I docenti a T.I. sono motivati alla fidelizzazione al modello organizzativo perché vi contribuiscono secondo la leadership diffusa e la learning organization. Altra opportunità è il livello di formazione conseguito dai docenti della Scuola Primaria in tema di acquisizione di competenze linguistiche, ciò contribuisce ulteriormente a qualificare, in termini di stabilità e continuità didattica, l'offerta formativa proposta dall'Istituto. Lo staff di Presidenza coniuga la conoscenza del contesto al modello organizzativo impostato dal dirigente per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per la realizzazione degli indirizzi di politica scolastica anche con l'apporto di nuove figure del referente per il bullismo, referente dell'inclusione .

Vincoli:

Il tasso non ottimale di uso delle moderne tecnologie per le prassi scolastiche può esitare nel difficile reperimento di docenti e personale ATA con competenze specialistiche. I livelli di erogazioni finanziarie per l'acquisto di attrezzature per la didattica e per la formazione del personale docente e ATA non sono sempre adeguati. Il numero di anni di dirigenza scolastica possono essere percepiti come una ostacolo al veicolare le innovazioni normative, organizzative e tecnologiche. Pertanto una ridotta permanenza costituisce vincolo negativo allo stesso dirigente scolastico inteso come risorsa professionale. Per contro l'eccessiva durata in una sede può costituire una negatività in quanto porta alla assimilazione del ruolo con la persona e al rischio delle decisioni come provvedimenti potenzialmente aperti a vizi di personalismi o di conservatorismo di modelli organizzativi a ridotta dinamicità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La società e l'economia sanferdinandese, di matrice agricola centralizzano la scuola come fonte propulsiva dello sviluppo culturale. Ne deriva una popolazione scolastica capace di realizzare una uniformità reale e percepita della qualità scolastica, senza penalizzazioni per le fasce socio economicamente e culturalmente deboli. I pochi centri ricreativi e culturali, operativamente poco



sinergici, e la dispersione del web, mezzo potente ma poco coerente, consegna alla scuola una leadership culturale, rendendo la sua popolazione scolastica come il target primario della cittadinanza in formazione. La costruzione della cittadinanza viene veicolata, in primis, a partire dalla scuola che è un'affidabile Agenzia formativa operante sul territorio. Le moderne tecniche di conduzione agricola, congiunte all'incremento del tasso di occupazione femminile, e all'allargamento della platea di donne istruite e con titolo scolastico, rappresentano un impulso al cambiamento del background della struttura sociale e familiare della popolazione scolastica che si avvantaggia di un lieve ma importante incremento di apporti di beni materiali ed influenze culturali. La funzione sociale della Scuola è ulteriormente consolidata dal crescente afflusso di presenze straniere diventando punto di riferimento anche delle dinamiche dei fenomeni immigratori agendo per il loro corretto inserimento.

Vincoli:

La congiuntura economica ha ripercussioni nel settore scolastico con contrazione delle erogazioni finanziarie. Le istanze del contesto territoriale non hanno completa risposta. Le famiglie non concepiscono pienamente la scuola come investimento da co-sostenere finanziariamente. La matrice contadina che connota l'assetto socioculturale sanferdinandese, riconosce alla Scuola un ruolo centrale nello sviluppo formativo ma pone, spesso, limiti alla percezione della pluralità di agenzie formative (policentrismo formativo) oltre la scuola pubblica e all'innescamento e sviluppo di innovazioni formative, interferendo con la costruzione del capitale culturale. La crescita del tasso di occupazione femminile comporta un minor tempo dedicato dalla figura materna alla scuola. Il ruolo formativo viene delegato quasi totalmente alla Scuola rischiando di essere frainteso nella deriva del babysitting. La crescente presenza di immigrati stranieri richiede un costante -- anche se non grande - sforzo di flessibilità, adeguazione, riallocazione di risorse organizzative, il che costituisce un fattore: 1) di diversificazione della popolazione scolastica e 2) di rimodulazione dell'offerta formativa, orientata a queste singolarità formative.

Approfondimento sulla sua Storia

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di San Ferdinando di Puglia, è stato istituito a decorrere dal 01.09.2013, a seguito del dimensionamento dell'I.C. "de Amicis - Giovanni XXIII" nato, a sua volta, come Istituto Comprensivo nel precedente a.s. 2012/2013 e accomuna i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) sotto la Dirigenza del Prof. Nicola Cazzolla.



A partire dal 2015/2016 si insedia un nuovo Dirigente scolastico Domenico Cosmai, di prima nomina, per un durata triennale e, in seguito, trasferitosi, per mobilità, in un altro istituto.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è stato assegnato dall'U.S.R. Puglia in reggenza al Dirigente scolastico, dott. prof. A . Catapano

Nell'a.s. 2019/20 il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il Prof. Carmine Gissi.

Dall'a.s. 2020/2021 si è insediato il Dirigente scolastico prof. Pasquale Napolitano.

Dall'a.s. 2022/23 l'Istituto è stato assegnato dall'U.S.R. Puglia in reggenza al Dirigente scolastico, Prof. Valentino Di Stolfo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC871006
Indirizzo	VIA OFANTO, N. 29 SAN FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Telefono	0883621186
Email	FGIC871006@istruzione.it
Pec	FGIC871006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovanni23.gov.it/joomla3/

Plessi

VIALE OFANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA871057
Indirizzo	VIALE OFANTO S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

VIA DONIZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA871068
Indirizzo	VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN



FERDINANDO DI PUGLIA

PASCULLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE871029
Indirizzo	VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	277

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM871017
Indirizzo	VIA OFANTO - 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	280

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia «Ofanto»

È dotata di aule attrezzate a misura di bambino e spazi per la continua e dinamica interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente; una mensa confortevole permette un consumo di pasti gradevoli e attenti alla sana e corretta alimentazione stando in allegria. Inoltre, è dotata di un ampio ingresso, due aule laboratorio per le attività grafo-pittoriche, un laboratorio multimediale, un giardino ampio e dotato di prato e piante per le attività all'aria aperta, un deposito.



Scuola Primaria «Pasculli» Via Donizetti

È dotata di una palestra coperta, di due ampi ingressi, sette aule-sezioni, un laboratorio, un teatro, un giardino. Le strutture favoriscono l'interazione

positiva dei genitori sono la cornice di tutte le attività ludiche e scolastiche che sviluppano in modo globale ed equilibrato la personalità dei bambini.

Ha avuto negli scorsi anni importanti lavori di riqualificazione edilizia con il rifacimento integrale della palestra.



Scuola Primaria "Pasculli" presso il plesso «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29



La struttura ospita: 4 spazi-aula per classi a Tempo Pieno (40 ore) e 9 spazi aula per classi a Tempo Normale (27/29 ore), 1 spazio-laboratorio e due spazi- MENSA. Inoltre sono dislocati laboratori, biblioteca, palestra e due ampi giardini. Al Primo piano sono situati locali adibiti alla Presidenza e

Segreteria. Le aule hanno condizioni ottimali di luminosità corredate di arredi e strumenti didattici completi e moderni e sono state completamente rinnovate da importanti lavori di efficientamento energetico.



Scuola Secondaria di 1° grado «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29

La struttura ospita 15 classi della scuola secondaria di 1° grado. I locali sono stati completamente rinnovati. Gli impianti tecnologici esistenti sono anche stati resi sostenibili e il loro utilizzo è ispirato al risparmio energetico. I servizi igienici, proprio perché alimentati con le acque meteoriche di scarico provenienti dai tetti, sono sempre puliti e di alto confort ambientale. La scuola è configurata secondo i migliori standard edilizi essendo pienamente accessibile in ogni suo piano, in forza del nuovo impianto ascensore di recente installazione ed energeticamente sostenibile



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	170
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

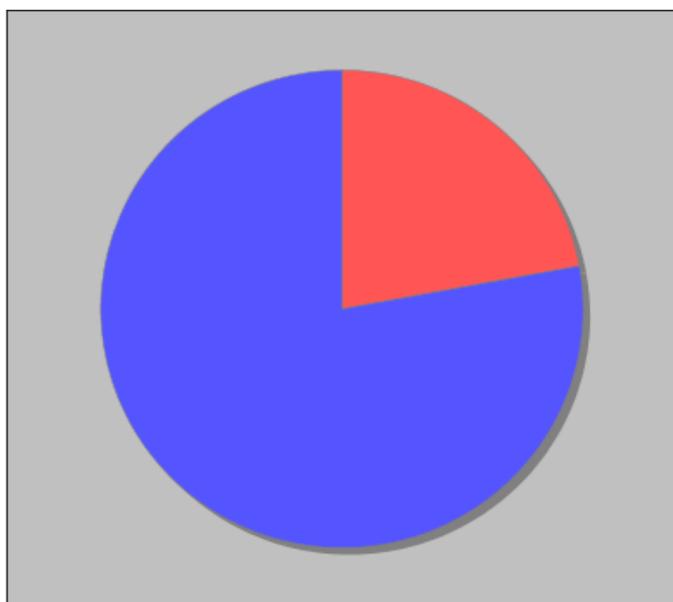


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	18

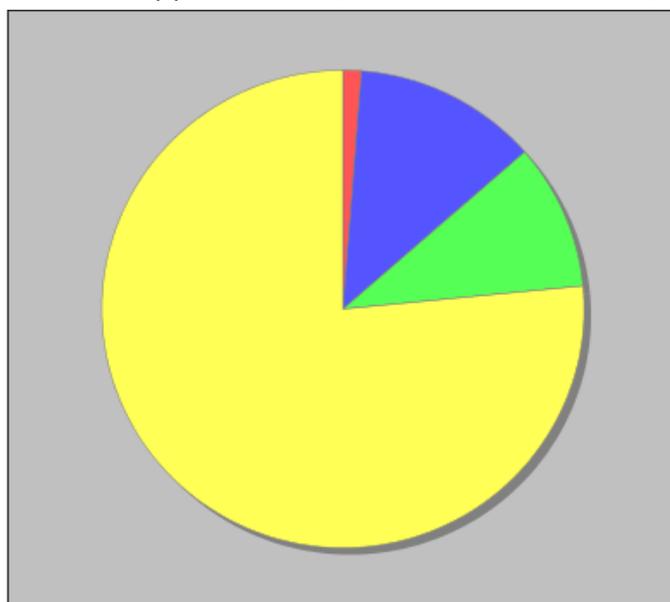
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 62



Aspetti generali

Dall'analisi dei bisogni educativi, in seno al Collegio Docenti e in condivisione con tutte le componenti scolastiche, sono state definite:

VISION

La nostra scuola vuol essere:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e inclusivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali;
- una scuola che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.



MISSION

La nostra scuola intende, attraverso la sua azione formativa, così come disposto dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo, dei bambini e degli adolescenti, favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno rimuovendo gli ostacoli dal percorso di studio, nei tre livelli di istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di **assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo.**

La nostra scuola è un ambiente sereno, aperto e costruttivo che educa ai principi di giustizia, democrazia, libertà, uguaglianza, rispetto, condivisione e confronto culturale. Il successo formativo che garantiamo, consente a ciascun allievo di manifestare e arricchire le proprie potenzialità. Preveniamo, grazie ad un continuo controllo la dispersione scolastica e attraverso la costruzione di un solido e personalizzato metodo di studio, consentiamo l'acquisizione, delle



competenze fondamentali, in relazione alle differenti fasce di età ed ai relativi livelli culturali. La progressiva continuità formativa ed educativa fra i differenti ordini di scuola congiunta alla considerazione dell'alunno quale persona in formazione, l'attenzione a tutte le tematiche ed alle azioni dell'inclusione, l'attività di orientamento, le sinergie tra alunni, genitori, docenti, personale e dirigente definiscono compiutamente la caratteristica di "comprensività" dell'intero nostro Istituto.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Nella piena assimilazione del dettato dell'art.3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali, la scuola elabora un'offerta educativa che possa favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello già dichiarato, di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto.

Tale obiettivo viene perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali della scuola, con particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**:

UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

L'istituto si impegna a condurre l'alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione di competenze e conoscenze certe, tali da costituire una solida base per un sapere spendibile nei diversi contesti di vita.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'istituto si impegna a:

1. garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico;
2. favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei vari ordini di scuola;
3. predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'istituto si impegna a:

1. favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile;
2. promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali;
3. promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi;
4. realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.



INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno;
2. attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
3. favorire l'inclusione di allievi con bisogni educativi speciali progettando un adeguato Piano Educativo Personalizzato con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti.
4. favorire l'inclusione degli alunni stranieri:
 - § creando un clima di accoglienza tale da favorire il loro inserimento;
 - § coinvolgendo le loro famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione;
 - § valorizzando la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti;
 - § promuovendo negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multi-etnica e multiculturale.

COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire la crescita della consapevolezza del legame tra microcosmo personale e macrocosmo umano;
2. favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado;
3. conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio;
4. valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale, culturale.

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'educazione alla lettura anche mediante la partecipazione a specifici eventi, progetti strutturati, collaborazioni con enti esterni;
2. valorizzare il patrimonio artistico e delle produzioni culturali;
3. sostenere la creatività anche in ambito scientifico.

FORMAZIONE MUSICALE PER TUTTI GLI ALUNNI

L'istituto, in considerazione del fatto che nella scuola sarà attivato l'indirizzo musicale, si impegna a:



1. promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione – comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascoltare la musica);
2. far partecipare attivamente tutti gli alunni ad esperienze musicali gratificanti;
3. promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.

PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA

L'istituto si impegna a rendere fondamentale l'attività motoria per l'acquisizione di un sano stile di vita.

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'istituto si impegna a: garantire a tutti gli alunni le competenze digitali necessarie per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione

Piano del Fabbisogno di risorse strumentali materiali e immateriali

La nostra istituzione scolastica, come da art.1 comma 6 della Legge 107/2015 individua il proprio fabbisogno di risorse strumentali materiali - attrezzature e infrastrutture - e immateriali - servizi, accessi, conseguentemente alle scelte effettuate ed esplicitate nel presente PTOF, in merito agli insegnamenti

Fabbisogno strumentale relativo alle Attività curricolari	
Innovazione digitale	Aumento della dotazione di tablet Aumento delle LIM fino alla dotazione ottimale di una LIM per ogni spazio-aula e spazio-laboratorio
Obiettivo di processo	Riferimento al RAV

La strumentazione informatica e digitale nella Scuola è stata potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte le aule e con nuove postazioni multimediali nell'aula

informatica. Nell'ultimo anno scolastico

la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile sfruttando le

risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza

COVID.



Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali.

Nei plessi della Primaria, della Scuola dell'Infanzia e delle Scuola Secondaria di Primo Grado risultano pertanto potenziati tutti i supporti informatici, didattici e multimediali.

Piano del Fabbisogno: programmi futuri

Il nostro piano del fabbisogno è teso alla progressiva realizzazione di nuovi spazi di apprendimento per realizzare una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale e social network consapevoli che i processi di apprendimento e di produzione del sapere sono sempre più negoziati, reticolari, sociali.

E' orientato, secondo una precisa scelta, alla realizzazione di contesti educativi fluidi ed in continua evoluzione, flessibili, polifunzionali, modulari, da configurare in base all'attività svolta, per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili - come recita il Manifesto delle Avanguardie Educative - per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Anche per questo il nostro fabbisogno chiede di reticolarsi alle risorse del Comune e degli enti territoriali avendo come riferimento un'idea di scuola che si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale, aumentando la vivibilità dei suoi spazi, e diventando un civic center per la piena realizzazione della cittadinanza europea e per lo sviluppo di istanze culturali, formative e sociali adeguate alla società attuale.

Anche le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione precisano che: «La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...).

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità».

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave. L'aula con i



banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento (Bagnara et al., 2014).

Nella Galleria delle idee di Avanguardie educative, quelle che concernono maggiormente la dimensione dello spazio sono:

Aule laboratorio disciplinari

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, de vice, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Spazio flessibile (Aula 3.0)

L'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti. Oggi le aule più avanzate vanno oltre questa logica e includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'aula si dota di una sorta di "doppio" in cui si svolgono attività complementari e profondamente diverse da quelle di classe. È quella che si definisce "Aula 3.0", uno spazio che riconfigura la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

Arredi innovativi

- Cuffie per le prove INVALSI per effettuare agevolmente le prove CBT Inglese Listening previste dal Dlgs 62/2017
- Tavoli trapezoidale: Tavoli con piano trapezoidale combinabili tra loro per creare facilmente spazi didattici modulari
- Tavoli collaborativi: L'arredo colorato e luminoso e la configurazione serviranno a prevedere la stimolazione della realizzazione del cooperative learning fino a sei studenti. L'incentivo a svolgere il lavoro di gruppo, si coniugherà all'interazione con l'insegnante

Piano di miglioramento



Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle analisi dei contenuti del RAV o Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo WEB della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR ed è una "fotografia" del nostro istituto. Esso fornisce l'analisi del contesto in cui l'Istituto opera, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Abbiamo individuato l'area dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e l'area dei "Risultati a distanza" come i campi in cui far sviluppare la crescita formativa.

I nostri alunni sanno reggere e convincere in tutte le prove oggettive che incontrano nella loro vita. La preparazione che offriamo loro ha una conferma sia nella scelta migliore della scuola secondaria di 2° grado, che nel successo che in essa conseguono.

Alziamo il livello medio degli apprendimenti ed otteniamo sempre migliori prestazioni nelle prove INVALSI, aumentando i risultati specie degli alunni che rischiano di rimanere indietro. Facciamo crescere la scuola Primaria con una maggiore diffusione delle conoscenze ed una intensificazione del recupero, partendo da Italiano e Matematica e focalizzandoci progressivamente in tutte le altre importanti discipline, ottenendo un equilibrio tra le classi affinché siano tutte positivamente capaci.

Governiamo efficacemente tutti i processi della scuola dandoci degli obiettivi per ottenere risultati concreti già entro ciascun anno scolastico. Nei processi di Inclusione e differenziazione gli Obiettivi sono quelli di "Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze" e di "Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze"

Nei processi di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie l'Obiettivo è quello di "Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del POF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie"

Abbiamo un trascurabile tasso di insuccesso ed un soddisfacente controllo della dispersione ma c'è sempre spazio per il miglioramento: questa è la spinta che ci guida. Gli interventi organizzati in "moduli", intesi come tecnica professionale per avvicinare l'insegnamento alle concrete esigenze dell'alunno, ci consentono di misurare immediatamente i fatti scolastici per guidarli verso risultati positivi. Motiviamo gli alunni eccellenti a contribuire al valore della scuola perché sono una risorsa capace di aumentare il successo di tutti e perché danno prestigio all'immagine della nostra scuola. Chi riesce meglio e arriva prima aiuta chi rimane indietro secondo quella educazione tra pari che la migliore pedagogia indica come strumento felice di una scuola che funziona. Infine crediamo che la pianificazione di istruzione ed educazione ha valore solo se



aumenta la costruzione comune "scuola-famiglie" dell'offerta formativa per i nostri alunni, facendola diventare una espressione territoriale e non un documento isolato di una scuola separata dalla vita e dalla società.

Obiettivi di processo collegabili/collegati al Piano di Miglioramento

Curricolo, progettazione e valutazione

- La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- Stesura e realizzazione delle programmazioni comuni per competenze in tutti gli ordini di scuola
- Progettazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari
- Progettazione di un curricolo di cittadinanza e costituzione

Ambiente di apprendimento

- Formazione su strumenti e piattaforme informatiche per educare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ai fini di una innovazione didattica

Inclusione e differenziazione

- Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
- Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze

Continuità' e orientamento

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Pianificare, sviluppare e promuovere metodologie innovative.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del PTOF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie
- Formazione del Personale Docente su tematiche inerenti il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi della Scuola Primaria e tra le classi della scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi del 10%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del



gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

● **Risultati a distanza**

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

di informazioni e dematerializzazione.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO ESITI PROVE INVALSI DI MATEMATICA E DI LINGUA INGLESE**

Dalle analisi effettuate dall'Istituto negli ultimi anni e dai dati riportati nel RAV 2021-2022, risulta che le prove standardizzate nazionali INVALSI 2022 di matematica e di lingua inglese hanno raggiunto buoni risultati per la Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria di I grado la percentuale di alunni che si posiziona al di sotto della media regionale e nazionale è leggermente alta. L'istituto si impegna a supportare gli alunni nei processi di apprendimento attivando laboratori di recupero e potenziamento di matematica e inglese. La volontà di migliorare i risultati delle prove nazionali nasce dalla consapevolezza che le prove INVALSI indagano non tanto i contenuti quanto le competenze raggiunte dagli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Progettazione di attività trasversali comuni, in un'ottica di verticalizzazione coerente ed efficace

Progettazione di attività laboratoriale e di didattica innovativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere modalità didattiche innovative (didattica laboratoriale, CLIL, Coding) attraverso l'utilizzo dei laboratori.

Formazione su strumenti e piattaforme informatiche per educare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ai fini di una innovazione didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze



Attivare laboratori specifici per la produzione di strumenti didattici adeguati ai Bisogni Educativi Speciali.

Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare la costruzione di prove concertate in uscita dalla quinta e in ingresso in prima media in piu'discipline

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Somministrazione di prove parallele per tutte le discipline

Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, problem solving, classe capovolta, peer to peer, eas).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Raccogliere materiali didattici, strumenti di analisi/valutazione e condividerli favorendo lo scambio fra docenti

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, tese allo sviluppo delle competenze trasversali e sociali e a metodologie innovative



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi formativi in collaborazione con gli Enti territoriali (ASL , Servizi sociali , Associazioni culturali , sportive, di volontariato

Attività prevista nel percorso: Consolidamento e potenziamento curricolare di matematica e lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI 2023

● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE E DIGITALI CON RELATIVE CERTIFICAZIONI**

Le certificazioni riguardano la lingua inglese e l'informatica. Gli obiettivi che i due percorsi formativi si pongono sono il potenziamento delle competenze linguistiche sia orali sia scritte e l'aumento della motivazione all'apprendimento e sviluppare maggiore padronanza e competenza in ambito informatico. Le finalità prevedono il superamento degli esami di certificazione validi ai fini della documentazione delle competenze linguistiche in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere. L'Istituto si propone di dare la



possibilità agli studenti della scuola secondaria di primo grado di conseguire una certificazione A2 nella lingua inglese, e una certificazione di livello base in informatica. Inoltre verranno realizzati progetti PTOF che hanno come oggetto il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere come il Progetto Erasmus.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici e dei risultati a distanza

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere modalita' didattiche innovative (didattica laboratoriale, CLIL, Coding) attraverso l'utilizzo dei laboratori.

Formazione su strumenti e piattaforme informatiche per educare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ai fini di una innovazione didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilita' e delle competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, problem solving, classe capovolta, peer to peer, eas).

Incremento numero di docenti con competenze linguistiche in una seconda lingua per didattica con metodologia CLIL e competenze digitali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, tese allo sviluppo delle competenze trasversali e sociali e a metodologie innovative



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi formativi in collaborazione con gli Enti territoriali (ASL , Servizi sociali , Associazioni culturali , sportive, di volontariato

● **Percorso n° 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente. Attivare percorsi didattici innovativi per incidere sull' inclusività della scuola. Condividere strumenti e criteri utili alla costruzione di un Curricolo verticale inclusivo in riferimento anche alla valutazione degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli piu' bassi del 10%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Progettazione di attività trasversali comuni, in un'ottica di verticalizzazione coerente ed efficace

○ **Ambiente di apprendimento**

Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni
Strutturazione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze

Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze

Attivare laboratori specifici per la produzione di strumenti didattici adeguati ai



Bisogni Educativi Speciali.

Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare la costruzione di prove concertate in uscita dalla quinta e in ingresso in prima media in piu'discipline

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere partecipi i genitori in alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilita' condiviso

Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, problem solving, classe capovolta, peer to peer, eas).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, tese allo sviluppo delle competenze trasversali e sociali e a metodologie innovative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del PTOF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie

Promuovere percorsi formativi in collaborazione con gli Enti territoriali (ASL , Servizi sociali , Associazioni culturali , sportive, di volontariato



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel corso del triennio 2022-25 l'Istituto ha avviato un lavoro di ripensamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali della scuola, al fine di offrire a docenti e studenti la possibilità di ricorrere a una didattica innovativa. Ciò è stato possibile grazie alla partecipazione a bandi che hanno consentito di ottenere le risorse necessarie per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni.

Di seguito i principali elementi di innovazione.

- 1) Potenziamento della rete internet d'Istituto
- 2) Dotazione di aule con Digital Board.
- 3) Creazione di laboratori innovativi e multifunzionali che saranno dotati di strumentazioni e programmi
- 4) Implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive, il lavoro cooperativo e potenziamento dei laboratori con rinnovo delle attrezzature e degli arredi (PNRR 2: Next Generation Classrooms e Next Generation Lab).

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

I processi didattici innovativi intrapresi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. La conoscenza non è un



insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri e la situazione circostante. Bisogna acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica le attività devono avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni. Le metodologie basate su un approccio "inquiry based" nell'educazione scientifica, prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico. L'inquiry-based learning si basa sul processo intenzionale di analisi dei problemi, di critica di esperimenti, di valutazione delle alternative, di pianificazione di indagini, di ricerca di informazioni complesse da varie fonti, di costruzione di modelli, di dibattito con pari e di formazione di argomentazioni coerenti e consistenti. Permette non solo di sviluppare conoscenza scientifica, ma anche contribuire negli studenti ad un cambio di percezione della propria identità e alla loro crescita personale come cittadini.

Sito internet

Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall' "area riservata docenti", sia per la condivisione al territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con enti e associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze

Agli insegnanti viene chiesto di ripensare le programmazioni sotto forma di Unità di Apprendimento, non a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo",



applicando cioè le proprie conoscenze e abilità all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie.

Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza), individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili); personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali); collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari); approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio); valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;
- valorizzazione delle pratiche didattiche innovative, con la creazione di un repository di buone pratiche, per la circolarità delle esperienze;
- formazione docenti mirata ad acquisire le necessarie competenze
- metodologiche e didattiche, anche utilizzando una formazione tra pari, promuovendo la creazione di una comunità di pratiche.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Dall'autoreferenzialità alla condivisione

Nella consapevolezza che è essenziale facilitare la comunicazione interna ed esterna, ci si propone di migliorare la fruizione del sito d'istituto quale strumento di comunicazione per:



- illustrare le attività dell'istituzione ed il suo funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici erogati, promuovendone la conoscenza;
- favorire la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale di competenza;
- favorire i processi interni di semplificazione delle proprie procedure e di modernizzazione dei propri apparati;
- favorire la conoscenza e la visibilità di determinati eventi.

Per facilitare la comunicazione interna, si utilizzerà il registro elettronico che permette la circolarità delle informazioni in modo semplice ed efficace, nonché un utilizzo didattico.

L'apertura all'esterno è attivata con la partecipazione a reti e convenzioni che favoriscono il superamento di situazioni di autoreferenzialità.

Il nostro Istituto partecipa a reti per

- La formazione (formazione d'ambito);
- Lo sviluppo della professionalità docente (università di Bari per il tirocinio)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dall'aula all'ambiente di apprendimento l'intento del nostro Istituto è creare spazi attrezzati che siano in linea con la definizione di un ambiente scolastico innovativo, sintetizzata nei sette trasversali "Principi" per guidare la progettazione di ambienti di apprendimento per il 21 ° secolo (progetto OCSE Innovative Learning Environments):

1. - Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, essere presenti quando chi



apprende diventa consapevole del proprio apprendimento

2. – Fare in modo che l'apprendimento sia sociale e spesso cooperativo
3. – Essere in sintonia con le motivazioni di chi apprende e con l'importanza delle emozioni
4. – Essere molto attenti alle differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse
5. – Essere esigenti con ogni studente, ma evitare un carico eccessivo
6. – Utilizzare strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi e con forte valenza formativa
7. – Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche .

Diventa, pertanto, essenziale rimodulare gli spazi, per il superamento dello stereotipo della classe formata da lavagna-cattedra-banchi posti frontalmente, e progettare spazi alternativi con l'integrazione del digitale e con opportuni arredi. Attraverso i finanziamenti ottenuti mediante PON e PNRR , si creeranno spazi attrezzati, che offrano a docenti e alunni la possibilità di fare lezioni in modalità attiva e coinvolgente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next generation classrooms

Per il triennio 2022-25 l'Istituto potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici. Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l'IC potrà trasformare alcune delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze.

Per quanto riguarda gli investimenti, come indicato negli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole, la scuola sta creando un team composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, che supporterà la dirigenza nella progettazione delle azioni, a partire da un'analisi di contesto e dei dati a disposizione, tra cui gli esiti delle prove INVALSI, utili per la rilevazione dei bisogni, e condividerà con gli organi collegiali competenze e operato. Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, e con la programmazione PON 2014-2020 e tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo, promuovere l'inclusione sociale e migliorare le scuole stesse.

Le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze cognitive, sociali, emotive digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive e il lavoro cooperativo, nella creazione di spazi innovativi negli arredi e nelle attrezzature e nel potenziamento dei laboratori.



Aspetti generali

La "NOSTRA" scuola

- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento;
- favorisce le esperienze per "imparare ad imparare";
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione;
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- accoglie proposte educative del territorio;

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali.

Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

L'istituto, sulla base delle linee di indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali, e per rendere l'offerta omogenea e unitaria, ha organizzato le proprie attività per l'arricchimento dell'offerta formativa in aree tematiche progettuali in cui inserire le varie proposte. Le scuole dell'Istituto, anche con l'apporto di professionalità esterne, attivano progetti di arricchimento dell'offerta formativa diversificati tra loro e in sintonia con le richieste dell'utenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE OFANTO	FGAA871057
VIA DONIZETTI	FGAA871068

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PASCULLI

FGEE871029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P.

FGMM871017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA VIALE OFANTO FGAA871057

VIA DONIZETTI

FGAA871068

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonti di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PASCULLI

FGEE871029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico



appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio



personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando



si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE OFANTO FGAA871057

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DONIZETTI FGAA871068

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASCULLI FGEE871029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P.
FGMM871017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione Civica e dal Decreto attuativo n°35 del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni.

L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo



e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE OFANTO FGAA871057 SCUOLA DELL'INFANZIA



QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

VIA DONIZETTI FGAA871068 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in sezioni eterogenee per età. Il modello organizzativo-didattico è flessibile per progettare, regolare e modulare le attività, i tempi e gli spazi al fine di realizzare un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni, di apprendimenti che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Le attività sono distribuite secondo due modelli:

TEMPO NORMALE: 40 ore settimanali (con servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 16.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (15.30 – 16.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

TEMPO RIDOTTO: 25 ore settimanali (senza servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 13.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (12.30 – 13.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

Il genitore può delegare altri per iscritto, purché maggiorenne e in possesso di documento di riconoscimento.

SCUOLA PRIMARIA

PASCULLI FGEE871029 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE 27/29 ORE

Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna



disciplina di insegnamento un tempo adeguato.

Ciascun docente nel rispetto della libertà di insegnamento, all'interno del proprio ambito o discipline, può comunque programmare -in determinati periodi- più ore di quelle previste dalle singole discipline, purché motivi didatticamente la variazione oraria e purché questa non ecceda la quota del 20% prevista dalla legge sull'autonomia scolastica. Alla luce delle indicazioni della riforma degli ordinamenti della Scuola Primaria, i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti da trattare, anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili e agli obiettivi che intendono perseguire.

L'attività didattica si svolge:

per le classi I-II-III-IV-a tempo normale (**27 ore settimanali**): 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- dalle ore 8:10 alle ore 13:34 dal lunedì al venerdì

per le classi quinte a tempo normale (29 ore settimanali) in *attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23*, al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, **per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso « Scienze motorie e sportive nella scuola primaria », *in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.*

L'orario pertanto delle classi quinte a 29 ore articoleranno il monte ore d'insegnamento su 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano

Alla Scuola Primaria per le classi a tempo normale (27/29 ore) è stata adottata la riduzione delle ore di lezione a 54' per consentire un recupero di tempo maggiore, finalizzato all'incremento del monte orario di Italiano, di Matematica e Geografia. Il quadro orario che ne scaturisce è il seguente:

SCUOLA PRIMARIA

Modulo orario 27 ore suddiviso in 30 interventi didattici da 54'

Alle classi 5^a sono state aggiunte 2 ore di Ed. Fisica (**legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1,)commi**



329

TEMPO SCUOLA MODELLO 27/29 ORE

DISCIPLINE	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CLASSI 4	CLASSI 5
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	3	3	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE segmenti	30	30	30	30	32
TOTALE ore	27	27	27	27	29



TEMPO SCUOLA MODELLO 40 ORE

per le classi a tempo pieno (**40 ore settimanali**): 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

- dalle ore 8,10 alle ore 16,10.

Il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CLASSI 4	CLASSI 5
ITALIANO	10	10	10	10	10
MATEMATICA	7	7	8	8	8
STORIA	3	3	3	2	2
GEOGRAFIA	3	3	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40



Il monte-ore settimanale va inteso con flessibilità.

L'attività del docente si esplica in 22 ore settimanali di insegnamento- apprendimento e 2 ore di programmazione con cadenza settimanale, di solito, il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Una quota di ore è destinata:

- supplenze ai docenti assenti (recuperi di permessi)
- attività per favorire l'inclusione dei soggetti BES
- attività di recupero
- attività per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa
- attività alternativa all'IRC

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. FGMM871017SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

E' di 30 ore settimanali di insegnamento curricolare articolate in:

6 ore giornaliere di insegnamento curricolare dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

A seconda delle migliori opportunità regoliamo il tempo-scuola anche per:

- Modulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- attivare percorsi didattici individualizzati;
- modulare per gruppi di alunni;
- Usare metodologie didattico-laboratoriali;
- Fare recupero e sostegno, continuità e orientamento scolastico;
- Seguire progetti di convenzioni e accordi con enti locali e altre realtà;
- Realizzare l'ampliamento della nostra offerta formativa attivando corsi di eccellenza.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e a partire dai documenti ministeriali di riferimento come le "Indicazioni Ministeriali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e le "Nuove Indicazioni Nazionali" del 22Febbraio2018", il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituito al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e cittadinanza; Digitale; Sviluppo sostenibile

In relazione al Decreto n 35 del 22 giugno 2020, emanato dal Ministero dell'istruzione per l'insegnamento di ED. Civica, l'Istituto Comprensivo ha definito il curricolo verticale di ed. civica tenendo a riferimento le Linee Guida, indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e deve avere una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. di seguito le competenze individuate:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



- degrado e dell'incuria;
 - Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
 - Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
 - Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
 - Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
 - Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
 - Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; Essere consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione e cittadinanza; Cittadinanza Digitale e sviluppo sostenibile

- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Esprimere adeguatamente il proprio pensiero e i propri sentimenti, nel rispetto di quelli altrui
- Acquisire il senso civico e valorizzare la cultura del rispetto delle regole
- Affrontare ostacoli e individuare nelle crisi un'opportunità di cambiamento
- Adottare le giuste procedure per agire in sicurezza
- Riflettere sui propri comportamenti e valutare le conseguenze delle proprie azioni, nell'ottica del miglioramento di se stessi Individuare i comportamenti corretti da adottare per il proprio benessere psicofisico



- Usare in modo corretto e consapevole le risorse, evitando gli sprechi
- Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile
- Promuovere la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- Acquisire consapevolezza della complessità di ogni identità personale e culturale
- Gestire efficacemente le informazioni, distinguendo quelle reali dalle fake news
- Comprendere il ruolo dei media nelle società democratiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il documento è stato elaborato da un gruppo di docenti dei vari livelli scolastici, che ha lavorato in maniera sinergica per stabilire le diverse scelte educative, didattiche, organizzative

e metodologiche. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo

finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale



fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere. Il nostro istituto inoltre intende:

- Gestire il sapere in chiave formativa, ossia, saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere potenziali umani;
- Sviluppare un lavoro continuo utilizzando una metodologia comune nelle discipline lungo i diversi cicli scolastici; • Sviluppare i passaggi di cicli scolastici con minor numero di discontinuità possibili;
- Avviare un confronto metodologico, culturale e collegiale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca- azione;
- Realizzare un orientamento articolato su competenze in itinere;
- Avviare nel tempo attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni cittadino per adattarsi in modo flessibile a un mondo in evoluzione, deve disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, competenze necessarie e indispensabili per essere protagonista attivo del suo tempo, nell'ottica di una educazione permanente. Le competenze

sono capacità di saper usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in ogni contesto

di vita. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione,



valori,

emozioni. Molte competenze sono correlate tra loro in modo trasversale: aspetti essenziali a

un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

COMPETENZE TRASVERSALI - sviluppare una creatività ordinata e produttrice osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; - imparare le forme della comunicazione non verbale comprendere e produrre messaggi verbali e non - personalizzare la comunicazione;

-
comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia trasformare e utilizzare la recettività multimediale; - costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà; -utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare; - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza e, altri fattori sociali e comportamentali, che si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi

formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso). Sono individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali



e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

COMPETENZE SOCIALI: Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado in relazione alle seguenti aree

di competenza sociale: competenze esistenziali – procedurali –relazionali.

COMPETENZE ESISTENZIALI: Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di

sostegno e di potenziamento della motivazione. Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti discriminare sensazioni di agio e disagio; riconoscere se, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.

SCUOLA PRIMARIA - Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio - riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le diverse intensità delle emozioni

SCUOLA SECONDARIA di primo grado - Comunicare i propri sentimenti; discriminare tra emozioni e sentimenti; - denominare le principali emozioni; - esprimere verbalmente



emozioni e sentimenti; - incrementare l'autostima

CAPACITA' PROCEDURALI: Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti. Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Competenze procedurali - Progettare insieme decisioni e soluzioni

SCUOLA PRIMARIA: Competenze procedurali - saper progettare attività - collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il Regolamento di classe saper scegliere e decidere - sapersi autocontrollare

per il raggiungimento di uno scopo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Competenze procedurali - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

CAPACITA' RELAZIONALI: - Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con

gli altri e con il mondo. - Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri. - Promuovere senso di benessere.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Competenze relazionali - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente

SCUOLA PRIMARIA: Competenze relazionali attivare modalità relazionali positive con



compagni e adulti individuare strategie di superamento del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire con i compagni secondo modalità stabilite prendere coscienza del gruppo. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri porsi in ascolto attivo -

accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee rispettare il proprio ruolo.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado Competenze relazionali - attivare

modalità relazionali positive con compagni e adulti rispettare le regole stabilite collettivamente - saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto - interagire con i compagni secondo modalità stabilite per la soluzione dei conflitti - riconoscere i bisogni dell'altro - rispettare il proprio ruolo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Europea ha adottato i termini "competenze" e "competenze chiave" preferendoli a "competenze di base", in quanto queste ultime sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le otto competenze-chiave individuate dalla Commissione Europea,



che "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento (Indicazioni Nazionali)", sono: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere;

-
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale;

- imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- consapevolezza ed espressione culturale. Esse sono una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna

persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva e

l'integrazione (capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire adeguatamente,

attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.



2. Comunicazione nelle lingue straniere comprende essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di



ciascun cittadino.

4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC):

l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio

apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Imparare

a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e

dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono

elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita



in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

La

competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile

grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una

partecipazione attiva e democratica.

7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre

le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come

anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una

competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella

società.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa

di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la

musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti disciplinari; le ultime quattro sono

competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive. Nel D.M. 137 del 2007

recante

norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, si afferma che il

raggiungimento

di queste competenze, indicate come competenze chiave di cittadinanza, dovrebbe avvenire

al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione. Esse sono la base per il

proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione



permanente e per un "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola



alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA



Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo edal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

“Il curricolo d'istituto VERTICALE” è il cuore didattico dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.

Il documento è stato elaborato da un gruppo di docenti dei vari livelli scolastici, che ha lavorato in maniera sinergica per stabilire le diverse scelte educative, didattiche, organizzative e metodologiche. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline



nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso il sapere, il saper fare e il saperessere.

Il nostro istituto inoltre intende:

- Gestire il sapere in chiave formativa, ossia, saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere potenziali umani;
- Sviluppare un lavoro continuo utilizzando una metodologia comune nelle discipline lungo i diversi cicli scolastici; • Sviluppare i passaggi di cicli scolastici con minor numero di discontinuità possibili;
- Avviare un confronto metodologico, culturale e collegiale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca- azione;
- Realizzare un orientamento articolato su competenze in itinere;
- Avviare nel tempo attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni cittadino per adattarsi in modo flessibile a un mondo in evoluzione, deve disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, competenze necessarie e indispensabili per essere protagonista attivo del suo tempo, nell'ottica di una educazione permanente. Le competenze sono capacità di saper usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in ogni contesto di vita. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni. Molte competenze sono correlate tra loro in modo trasversale: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

COMPETENZE TRASVERSALI - sviluppare una creatività ordinata e produttrice osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; - imparare le forme della comunicazione non verbale comprendere e produrre messaggi verbali e non - personalizzare la comunicazione; - comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia trasformare e utilizzare la recettività multimediale; - costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà; -utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare; - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza e, altri fattori sociali e comportamentali, che si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.),



informali (la vita sociale nel suo complesso). Sono individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

COMPETENZE SOCIALI: Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado in relazione alle seguenti aree di competenza sociale: competenze esistenziali – procedurali –relazionali.

COMPETENZE ESISTENZIALI: Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti discriminare sensazioni di agio e disagio; riconoscere se, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni
SCUOLA PRIMARIA - Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio - riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le diverse intensità delle emozioni

SCUOLA SECONDARIA di primo grado - Comunicare i propri sentimenti; discriminare tra emozioni e sentimenti; - denominare le principali emozioni; - esprimere verbalmente emozioni e sentimenti; - incrementare l'autostima
CAPACITA' PROCEDURALI: Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti. Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Competenze procedurali - Progettare insieme decisioni e soluzioni

SCUOLA PRIMARIA: Competenze procedurali - saper progettare attività - collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il Regolamento di classe saper scegliere e decidere - sapersi auto-controllare per il raggiungimento di uno scopo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Competenze procedurali - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche

CAPACITA' RELAZIONALI: - Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo. - Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri. - Promuovere senso di benessere.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Competenze relazionali - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente

SCUOLA PRIMARIA: Competenze relazionali attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti individuare strategie di superamento del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire



coni compagni secondo modalità stabilite prendere coscienza del gruppo. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri porsi in ascolto attivo - accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee rispettare il proprio ruolo SCUOLA SECONDARIA di primo grado Competenze relazionali - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti rispettare le regole stabilite collettivamente -saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto - interagire con i compagni secondo modalità stabilite per la soluzione dei conflitti - riconoscere i bisogni dell'altro - rispettare il proprio ruolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Europea ha adottato i termini "competenze" e "competenze chiave" preferendoli a "competenze di base", in quanto queste ultime sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le otto competenze-chiave individuate dalla Commissione Europea, che "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento (Indicazioni Nazionali)", sono: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Esse sono una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale (capitale umano). Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. **Comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere** comprende essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** è l'abilità di sviluppare e



applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. **Competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di



pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sferadomestica e nella società.

8. **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti disciplinari; le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive. Nel D.M. 137 del 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, si afferma che il raggiungimento di queste competenze, indicate come competenze chiave di cittadinanza, dovrebbe avvenire al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione. Esse sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e per un "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di correttee significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO REPUBBLICA@SCUOLA

Il Progetto consiste nell'adesione all'edizione di "Repubblica@scuola", l'iniziativa di Gruppo Editoriale l'Espresso, del quotidiano la Repubblica e del sito www.repubblica.it. Il progetto consente di far partecipare gli studenti ad una serie di sfide on line con altri studenti di altre scuole del territorio nazionale per temi scelti, nelle seguenti aree tematiche: Studenti reporter; la mia foto; il mio disegno; gara della didascalia;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.

Risultati attesi

il progetto permetterà ai discenti di pubblicare articoli, foto, disegni, didascalie on line utilizzando un proprio nickname, nonché di poter leggere e commentare le pubblicazioni di altri studentidi numerose scuole in tutta Italia, sfruttando la piattaforma del sito www.repubblica.it ai docenti di raccontare e commentare lo svolgimento delle attività e all'Istituto di godere di un'aspecifica vetrina sul sito

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica



Scienze

Biblioteche

Informatizzata

● STARE INSIEME MUSICANDO

In continuità con la tradizione scolastica che, oramai da anni, veda la Blue Band come fiore all'occhiello del nostro Istituto e vista la positiva esperienza degli anni precedenti, il progetto Stare Insieme Musicando, tramite esperienze coinvolgenti e concrete, tende a valorizzare le diverse attitudini di ciascuno, di valorizzare le eccellenze e condividere la gioia dello stare insieme attraverso la musica. Gli alunni tramite attività di musica, canti e balli, possono scoprire parti della loro personalità svilupperanno specifiche competenze e sono chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità da valorizzare ogni giorno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la



partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.

Risultati attesi

Valorizzare le competenze artistiche. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● DELF (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE LIVELLO A2 (CECRL)

Percorso che consente di conseguire la certificazione Delf che è specificatamente rivolta agli interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l'Éducation nationale francese, senza limitazione nel tempo. L'alunno sarà messo in grado di capire e di utilizzare la lingua nell'uso quotidiano e di saper parlare di sé e



dell'ambiente in cui vive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.



Risultati attesi

Conseguimento certificazione DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) Certificazione di Lingua Francese livello A2 (CECRL)

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● "BIBLIOTE": Letture girovaghe

Il Progetto costituisce uno sviluppo ed un ampliamento delle attività finalizzate al miglioramento delle competenze di lettura e alla costruzione di un atteggiamento da parte degli alunni di interesse e di passione per libri e lettura che si mantenga anche nell'età adulta. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Soddisfazione dei destinatari; 2. Contributo al raggiungimento gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; 3. Sviluppo negli alunni dell'abitudine e del piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche; 4. Produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; 5. Sviluppo di coscienza e sensibilità culturali e sociali;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● AD MAIORA-Corso di avviamento allo studio della lingua latina

Il Progetto si configura come un corso strutturato in una serie di attività che gestiscono nel fonire i primi elementi della lingua latina affinché gli alunni ne abbiano una prima padronanza, si tratta di attività didattiche aggiuntive facoltative di arricchimento delle conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzate anche a rendere più agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei. il corso vuole avviare all'approccio, mediato dalla



lingua, alla valenza educativa e moral del mondo che di quella lingua ha fatto il suo veicolo espressivo, mondo che ha formato istituzioni politiche e giuriche indispensabili per esercitare una educazione alla cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Assumere consapevolezza dell'importanza della lingua latina per una migliore conoscenza e fruizione della lingua italiana, migliorare le capacità espressive-comunicative, acquisire una metodologia di lavoro relativa allo studio di una nuova lingua.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ANGOLO PER BOOK SHARING

Il book sharing intende promuovere comportamenti etici volti a preservare le risorse umane e a valorizzare le relazioni sociali. Si tratta di una pratica che permette agli studenti di scambiare libri già letti o che non interessano più con altri che si vorrebbero leggere, tale pratica va ad affiancarsi al già attivo servizio prestiti della biblioteca scolastica ("Biblioté") per incrementare le possibilità di "incontrare" la lettura. Con il book sharing avvengono due cose: i libri cambiano di proprietario senza per questo andare persi completamente; lo scambio consente il movimento, la condivisione di idee, le relazioni, la socializzazione, in modo divertente, semplice e gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere e interiorizzare un testo scritto
- Utilizzare la lettura per comprendere sé stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- Rispettare regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali sensibilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO WEBTV G23

Il progetto Web TV "G23" intende costruire una TV digitale progettata e gestita dagli studenti in stretta collaborazione con i docenti, in grado di offrire la possibilità di ideare e realizzare un



programma d'informazione da trasmettere sui canali social dell'Istituto Youtube e Facebook. Il Team di redazione si compone di studenti che in veste di conduttori, cronisti, cameraman, inviati speciali, intervistatori, videomaker approcciano all'informazione giornalistica realizzando prodotti multimediali che oltre a descrivere le attività dell'Istituto, affrontano temi legati ad iniziative locali a carattere culturale, musicale, artistico, sportivo, sociale. Il progetto intende avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e introdurli nelle tematiche relative al mondo dell'informazione e si pone, inoltre, come uno strumento innovativo di apertura al territorio da parte dell'Istituzione scolastica, in grado di avviare gli studenti a padroneggiare nuove tecnologie, sviluppare la creatività e saper gestire la componente emozionale dinanzi a situazioni reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Padroneggiare la lingua scritta e orale in varie e diverse situazioni comunicative
- Sviluppare un senso di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppare creatività e pensiero critico e consapevole
- Utilizzare con consapevolezza strumenti informatici e tecnologici

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● IspirARTE

Il progetto IspirARTE propone la realizzazione di un murale originale destinato al laboratorio di arte. Gli alunni coinvolti potranno esprimersi creativamente e confrontarsi sotto il profilo interpretativo ideando il soggetto da rappresentare, studiandone la pertinenza alla funzione del luogo in cui sarà rappresentato e sperimentando tecniche grafico- pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone, tra gli obiettivi formativi, quello di favorire il potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, sviluppare di comportamenti responsabili verso il patrimonio artistico-culturale e potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica

● La scuola Primaria? Tutta un'altra Storia!

Presentazione , ad una selezione di piccoli alunni delle scuole dell'Infanzia statali, paritarie e private di San Ferdinando di Puglia, alcune letture, animate con l'uso del teatro giapponese Kamishibai, di Elide FUMAGALLI. Alle letture che proposte, segue dei laboratori ispirati al tema ed ai personaggi dei racconti stessi. Ogni laboratorio è finalizzato alla produzione di un ricordo materiale dell'esperienza vissuta, che i bambini potranno portare con sé per donarlo alla propria scuola e riproporlo ogni volta che emerge il desiderio di ricordare quanto esperito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione

Risultati attesi

1. Sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino; 2. Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro; 3. Educazione all'ascolto e alla sensibilizzazione verso la lettura; 4. Crescita del livello di interesse verso le attività di lettura individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Biblioteca

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Teatro



● Natale in note

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa nella suggestiva tradizione natalizia, condividendone la preparazione e la realizzazione con tutta la comunità. Il progetto Natale è l'occasione privilegiata per creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Le attività proposte si alterneranno tra ascolto di racconti, attività canore e grafico pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione

Risultati attesi

Condividere esperienze didattiche e relazionali comuni. Esecuzione, di fronte ad un pubblico, del repertorio canoro studiato, rispettando i tempi e i modi che caratterizzano una performance. Visita al "Villaggio di Babbo Natale" in uno dei Comuni del nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● "BIBLIOTÈ": In volo con la lettura Progetto di lettura SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo principale di tale progetto è avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Nella realizzazione del progetto si tenderà di coinvolgere il territorio circostante, nell'ottica di una collaborazione scuola-territorio, chiedendo il Patrocinio del Comune per eventi e si mirerà al lavoro sinergico con biblioteche del territorio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo negli alunni dell'abitudine e del piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche; Sviluppo di coscienza e sensibilità culturali e sociali; Promozione delle risorse e dei servizi della biblioteca scolastica presso l'intera comunità scolastica e oltre questa; Integrazione delle conoscenze curricolari; Miglioramenti delle competenze di lettura e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● PON 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-179: A scuola liberi dal disagio. Modulo: Parole e poesia. Sognare sulle ali della fantasia

Lo scopo del Pon "Parole e poesia: sognare sulle ali della fantasia" è quello di mostrare agli alunni una modalità diversa di approccio alla poesia, facendo tesoro dell'esperienza del Novecento, puntando sul gioco, i suoni e le immagini, in libertà e in modo divertente. Tra gli obiettivi, saper comprendere e analizzare elementi base del testo poetico (versi, strofe, rime, alcune figure retoriche). Saper esprimere pensieri e opinioni personali. Saper produrre una semplice filastrocca. Saper produrre un testo poetico, seguendo un modello dato. Saper rielaborare un testo poetico, apportando modifiche. Riconoscere alcune figure retoriche (onomatopea, metafora, similitudine). Nel corso del Pon si utilizzerà anche il "Metodo Caviardage", che è un Metodo di scrittura poetica che aiuta a scrivere poesie e pensieri attraverso un processo ben definito ed un gran numero di tecniche e strategie, non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione



Risultati attesi

Saper esprimere pensieri e opinioni personali. Saper produrre una semplice filastrocca. Saper produrre un testo poetico, seguendo un modello dato. Saper rielaborare un testo poetico, apportando modifiche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● PON 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-207 La scuola di tutti per crescere insieme. Modulo: Stem by stem

Il progetto PON "stem by stem" si propone di mettere in campo una serie di attività laboratoriali con la finalità di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline STEM e del digitale. Caratterizzato dall'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio, la formulazione di domande significative e ipotesi, la verifica attraverso degli esperimenti, la discussione dei risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli



alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza digitali e matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PON 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-1 "A scuola liberi dal disagio" -Modulo : Digital Storytelling

Il Digital Storytelling ovvero la Narrazione realizzata con strumenti digitali (webapps, webware) condurrà gli alunni all'organizzare di contenuti con struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

esser capaci di inventare e scrivere semplici storie da trasformare poi in libri digitali e/o filmati in stop motion

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Visite guidate e viaggi d'istruzione

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE L'ampliamento dell'offerta formativa interessa una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; anche "fuori aula", che possono essere parte arricchente delle discipline curriculari. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. In coerenza con la Circolare



ministeriale n.623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI FORMATIVI** Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione) Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi, non solo in termini di conoscenze. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. **COMPETENZE ATTESE** Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda. Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile. Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda. Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di



“avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l’esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l’alunno con l’eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile. Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come bene ricevuto e da trasmettere

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● GIOCHI SPORTIVI

Attività di promozione sportiva, che ha lo scopo di infondere agli allievi la cultura sportiva, basata sul rispetto delle regole, rispetto delle decisioni arbitrali, rispetto degli avversari a applicazione del fair play, attraverso la proposizione di attività quali: atletica leggera, corsa campestre, pallavolo maschile e pallavolo femminile. Durante le lezioni vengono effettuati esercizi e allenamenti con difficoltà crescenti, atti al miglioramento delle capacità condizionali individuali. Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un’esperienza sportiva, divertendosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze muscoloscheletriche e cardio respiratorie e percepire le loro modifiche attraverso un equilibrato ed armonico sviluppo psicomotorio.
- Sviluppare e potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)
- Sviluppare e potenziare le capacità coordinative generali (destrezza, agilità, rapidità di esecuzione del gesto).
- Acquisire i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di squadra.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PON 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-207 La scuola di tutti per crescere insieme. Modulo: "Il mondo in classe... SOSTenibilmente"

Per lungo tempo si è pensato che la natura fosse una fonte inesauribile di risorse. Tale visione ha subito negli ultimi decenni un cambiamento fino a considerare la natura come "la fedele compagna di vita". In tale contesto si pone la prima definizione di sviluppo sostenibile: "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". (rapporto Bruntal del 1987) Da qui nasce l'urgenza e la necessità di creare le condizioni per ridurre lo sfruttamento di risorse naturali attraverso l'uso di risorse esistenti (rifiuto) reimmesse nel ciclo produttivo. Il processo di valorizzazione delle risorse esistenti passa attraverso il riciclo che fa assurgere il rifiuto ad una materia prima/seconda idonea per produrre nuovi oggetti. Ecco perché la scelta del tema "a scuola di riciclo". L'argomento crea nei ragazzi la voglia di "sapere", "capire" e "vedere" che fine fanno i rifiuti dopo che sono stati raccolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

garantire una adeguata educazione sui temi ambientali e in particolare sulla raccolta differenziata e sul riciclo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PON 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-207 La scuola di tutti per crescere insieme. Modulo: ENGLISH CODE

Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze - permettere al fanciullo di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria - avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

-Rafforzamento delle competenze linguistiche e tecnologiche -potenziare la capacità di comunicare ed interagire in una lingua straniera -valorizzazione delle risorse umane (docenti e studenti) attualmente presenti nella scuola - acquisizione di nuove competenze -conoscenza di nuove strutture della lingua straniera inglese - miglioramento della relazione e della collaborazione nel lavoro di gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Musicain Movimento

L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione

Risultati attesi

La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di



allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola attiva Kids

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

L'alunno, dopo aver consolidato i concetti topologici e temporali, - sperimenta esperienze motorie nuove attraverso il movimento -del corpo per favorire la consapevolezza del sé nello spazio circostante. riconosce e applica alcuni essenziali principi relativi al benessere per aver cura del proprio corpo. comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per poter giocare in armonia con gli altri.-

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto ERASMUS

L'istituto si propone di inserire la propria offerta formativa in una dimensione europea ed internazionale mediante l'attivazione di progetti Erasmus+ e gemellaggi eTwinning. La partecipazione al programma Erasmus+ consente di effettuare esperienze di mobilità all'estero e di creare una rete di relazioni fra insegnanti di diversi Paesi; al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, si procederà alla richiesta di accreditamento per il settennio 2021-2027 per la mobilità del personale scolastico e degli studenti. L'Istituto partecipa altresì alla rete eTwinning, la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi, che consente di realizzare progetti didattici a distanza tra insegnanti e alunni di scuole di vari Paesi attraverso una piattaforma informatica sicura e intuitiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardo

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Matematica e di lingua Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e lingua Inglese alla fine della classe quinta scuola primaria e classe terza della secondaria di primo grado.

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado e riduzione del gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e sviluppare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Ridurre del 10% la dispersione scolastica degli alunni in uscita dall'IC Giovanni XXIII.

Risultati attesi

Le progettualità in corso e quelle future si pongono i seguenti obiettivi: - Incoraggiare la collaborazione favorendo lo sviluppo di reti di scuole e insegnanti, anche mediante la mobilità all'estero del personale e degli alunni; - Ampliare le competenze del personale della scuola e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; - Promuovere la conoscenza dei contesti educativi di diverse realtà europee, attraverso gli scambi di esperienze e buone pratiche didattiche, percorsi di formazione e aggiornamento; - Entrare in contatto con contesti e culture diversi per realizzare una didattica multiculturale; - Potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CONSUMATORI RESPONSABILI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Approcciarsi al tema del "consumo responsabile" con riferimenti ai cambiamenti climatici; introdurre i concetti di rifiuto inteso come risorsa e di economia circolare; affrontare il tema della riduzione dei rifiuti con particolare focus sulla plastica e sulle sue possibili alternative.

Lavoro del singolo:

- ü Riflettere e operare concretamente su cosa fare per combattere il cambiamento climatico anche nel proprio piccolo (raccolta dati per l'elaborazione di una scheda con tabella che mostri quanta plastica viene gettata a scuola durante una giornata);
- ü Effettuare sotto la guida del docente e mediante l'uso della Rete ricerche per capire cosa è stato fatto sinora a livello politico-sociale per combattere il cambiamento climatico e quali obiettivi si è posta la comunità mondiale per il futuro imminente; Ricercare personaggi che si sono impegnati per la lotta ai cambiamenti climatici e elaborare un prodotto (testo, disegno, etc...) che ne racconti l'attività (svolgere tali ricerche e riportare quanto scoperto al fine di condividerlo in un dibattito in classe)

Lavoro di gruppo

- ü Riflettere e operare concretamente su cosa fare per combattere il cambiamento climatico lavorando in team (elaborazione di una scheda con tabella che raccoglie i dati rinvenuti precedentemente dai singoli e confrontati in gruppo con l'obiettivo di mostrare quanta plastica viene gettata a scuola durante una giornata e con proposte di alternative per limitarne il consumo);
- ü Osservazione e lettura critica del volantino informativo del Comune su cui sono indicati giorni e orari per svolgere la raccolta differenziata; elaborazione di una lettera (email) da inviare all'Ufficio Ambiente dell'Ente Comune per segnalare particolari criticità della raccolta differenziata;
- ü Incontro con figure responsabili dell'azienda che si occupa di raccolta differenziata nel Comune;
- ü Produzione di un nuovo oggetto di natura artistica o pratica partendo da materiale di scarto (ad esempio un contenitore per il latte può diventare un vasetto per le piante...);
- ü Riprese e montaggio di un video che spieghi le varie fasi con cui si è prodotto l'oggetto (il video può avere sottotitoli in lingua inglese).



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● CITTADINI DI UN MONDO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un **utilizzo consapevole delle risorse ambientali**.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Osservazione e interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Individuare problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Lavoro del singolo

Assumere atteggiamenti di osservazione attiva, confronto responsabile e dialogo;

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Esprimere e manifestare riflessioni personali;

Riconoscersi come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Lavoro di gruppo

Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.

Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo, secondo gli obiettivi condivisi.

Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse, e mettere in atto quelli alla sua portata.

Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.

Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● I CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'ACQUA COME BENE



FONDAMENTALE DELLA VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Essendo la disponibilità idrica strettamente legata alla piovosità e di conseguenza ai cambiamenti climatici, corre l'obbligo per l'intera comunità di contrastare i fattori inquinanti che influiscono sui cambiamenti climatici. I risultati attesi sono di promuovere una maggiore conoscenza dei fattori che li determinano e promuovere comportamenti virtuosi indirizzati alla sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'acqua, risorsa indispensabile per la vita di ogni essere umano ma anche per garantire le attività produttive e la sopravvivenza del pianeta, sta diventando più "rara" a causa non solo dell'aumento progressivo dei consumi, ma soprattutto delle crescenti forme di inquinamento, dall'assenza di politiche di governo improntate alla sostenibilità ed al rispetto del ciclo naturale della risorsa. Queste dinamiche stanno mettendo in crisi molti paesi e se associamo a queste tendenze anche i risultati derivanti dal cambiamento climatico – ovvero maggiore desertificazione e cambiamenti nella distribuzione e concentrazione delle piogge – è facilmente immaginare quali saranno gli effetti di una cattiva gestione della risorsa anche in Europa e in Italia e non solo nelle regioni a maggiore rischio di stress idrico. Le attività proposte offriranno ai ragazzi innanzitutto un'occasione per meditare e sensibilizzare sui diversi aspetti del problema delle risorse naturali con particolare riguardo all'acqua, così come sul loro utilizzo. In secondo luogo, partendo dai temi del progetto possono essere costruiti percorsi e pratiche didattiche capaci di tenere insieme conoscenze, atteggiamenti, valori, capacità e modi di essere. Inoltre gli alunni potranno visitare i posti caratteristici del nostro territorio guidati da esperti in materia

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule laboratorio o aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione di contenuti multimediali digitali per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Organizzazione di attività di laboratorio per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative da utilizzare nelle varie discipline, valorizzando la creatività dei ragazzi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Il risultato atteso è principalmente l' integrazione delle competenze digitali di tutta la comunità scolastica: docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e famiglie.

Per gli studenti e i docenti, fra le altre cose, l'aspirazione è il superamento del "digital divide" percepito tra i ragazzi e gli adulti, affinché il corpo docente possa tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

con le nuove tecnologie.

Il risultato atteso, ancora, è di favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie da parte di tutti gli attori della comunità scolastica, sfruttandone appieno le innumerevoli opportunità in ambito didattico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito di ricognizione e mappatura delle competenze in ingresso e dei bisogni formativi in ottica TIC del personale scolastico, l'Istituto garantisce formazione continua su elementi sia di base, sia di tipo intermedio. Attraverso la formazione erogata dalla rete di Ambito , il personale docente fruisce di formazione continua anche di livello avanzato. Con l'obiettivo di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. La strategia di accompagnamento è su diversi livelli: di scuola, di rete, nel territorio, con il mondo esterno alla scuola.

- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Office 365 for Education, posta elettronica, sito e area riservata, ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Tutto ciò allo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE OFANTO - FGAA871057

VIA DONIZETTI - FGAA871068

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Allegato:

rubriche infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si predispongono piani di attività che concretamente possano accompagnarlo nella sua crescita emotiva, mentale e fisica. Le docenti, infatti, partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di



acquisizione. La competenza si sviluppa con l'esperienza, sperimentare insieme vuol dire se faccio capisco (J. Dewey) e se scopro capisco (J. Bruner).

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle linee pedagogiche 0/6; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso.

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia tutti i bambini hanno conseguito le competenze relazionali (pari e adulti), civiche, morali, personali e hanno acquisito l'autonomia nell'esecuzione dei compiti. La scuola dispone di uno strumento di osservazione che permette di osservare tutti i bambini dell'ultimo anno e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo. La nostra scuola vanta un progetto di continuità con la scuola primaria che ogni anno va definendosi e consolidandosi sempre più.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII" - FGIC871006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo.



Allegato:

rubriche infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Situazione di partenza dell'alunno Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno, Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina

Livello di padronanza delle competenze

Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di acquisizione. La competenza si sviluppa con l'esperienza, sperimentare insieme vuol dire se faccio capisco (J. Dewey) e se scopro capisco (J. Bruner).

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta.

Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento.

La progettazione educativa viene condivisa collegialmente tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle linee pedagogiche 0/6; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso.

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia tutti i bambini hanno conseguito le competenze relazionali (pari e adulti), civiche, morali, personali e hanno acquisito l'autonomia nell'esecuzione dei compiti. La scuola dispone di rubriche valutative che permettono di osservare tutti i bambini dell'ultimo anno e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie



per proseguire il loro percorso formativo. La nostra scuola inoltre vanta un progetto di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Modalità di valutazione degli apprendimenti.

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.).

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.



Allegato:

Griglia di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ammissione all'anno successivo. Per la scuola secondaria di primo grado questa deve essere decisa all'unanimità e poi deve essere fondata su un'abbondanza documentale. L'ammissione all'anno successivo può avvenire anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi: se per esempio un discente prende 5/decimi in una disciplina, il consiglio di classe valuta se far permanere nella scheda il cinque oppure se per decisione dello stesso consiglio di classe, nei casi in



cui altri docenti apportino elementi di valutazione, si può decidere legittimamente ed opportunamente, che quel cinque possa corrispondere più propriamente al 6. In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, se i docenti delle dette discipline ritengono di non dover modificare la propria valutazione - poiché in possesso di numerosi elementi che lo attestino e che confermino il giudizio - in primis si esperisce se vi siano effettivamente altri elementi di valutazione che possano innalzare i quattro decimi a punteggi maggiori, sapendo che questo incremento è possibile poiché il voto è nella disponibilità del consiglio e non del singolo docente; in secondi, nel caso in cui il consiglio decide di far permanere i quattro decimi, viene attribuito un debito formativo ma solo se questi voti riguardino non più di tre discipline; la non ammissione viene quindi decisa solo se l'alunno ha un voto gravemente negativo in più di tre discipline (in pratica quattro voti pari a quattro decimi); negli altri casi si decide di dare una forma debitoria con obbligo :

1) di recuperare in estate le carenze e le lacune evidenziate e documentate con le apposite forme di comunicazione fornite alle famiglie ;

2) di essere garantite dalle famiglie attraverso il loro scrupoloso controllo;

3) di sottoporsi a verifica dell'effettivo recupero nelle sessioni organizzate e comunicate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni venire a recuperare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

La non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235. La delibera di ammissione o non ammissione riconosce la cosiddetta —adeguata motivazione— per la quale si intende:

1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell'autovalutazione) e averla chiaramente



comunicata tempestivamente alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criterio 11. Ammissione all'Esame di Stato e Voto di ammissione. L'ammissione all'esame di Stato avviene anche nel caso di parziale raggiungimento degli obiettivi ossia nel caso in cui si registri il voto 5/10 nelle varie discipline e che questi voti siano secondo le rubriche valutative corrispondano a livelli di competenze; il Consiglio di classe valuta se far permanere nel tabellone di scrutinio il 5/10 o se, per decisione dello stesso nel caso si apportino in sede collegiale altre evidenze di valutazione, si possa portare il voto a 6/10

Criterio 12. nel primo caso si ammette all'esame di Stato; il voto 5/10 influirà nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale

Criterio 13. nel secondo caso si annota nel verbale dello scrutinio il voto 6/10 nella detta disciplina attribuito dal consiglio; questa circostanza influisce sul voto di ammissione e sulla certificazione di competenze finale.

Criterio 14. l'ammissione all'esame di Stato nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (4/10 come equivalente a «mancato raggiungimento») è deliberata dal Consiglio di Classe; in questo caso il consiglio : 1) sperisce se vi sono altri elementi di valutazione che possono innalzare il voto da 4/10 a punteggi maggiori; 2) nel caso di permanenza del voto 4/10 ma in non più di tre discipline, l'alunna o l'alunno vengono ammessi all'esame di Stato ma il voto di ammissione sarà inferiore a 6/10

Criterio 15. un criterio importante è ribadire che vi deve essere una esplicita ed implicita correlazione tra il voto di ammissione e il voto finale, naturalmente al netto degli andamenti delle prove scritte e del colloquio dell'Esame;

Criterio 16. nel caso di permanenza di almeno quattro discipline con il voto 4/10 è deliberata la NON-ammissione all'esame di Stato;

Criterio 17. la non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge

107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima

bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235



Criterio 18. anche per gli esami di Stato la decisione di ammissione o non ammissione prevede la —adeguata motivazione— intesa come: 1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell' autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.; a questo si aggiungono la descrizione del processo di apprendimento triennale e l'apprezzamento globale della formazione;

Criterio 19. Ruolo delle Prove INVALSI nell' Esame di Stato. All' esame di Stato, indipendentemente dagli esiti, non si viene ammessi se non si partecipa nei giorni comunicati da calendario alla effettuazione delle prove, comprese le date delle eventuali suppletive;

Criterio 20. Esiti delle prove INVALSI. La restituzione delle prove Invalsi fornisce informazioni precise sul valore aggiunto (effetto- scuola. Mentre per la scuola Primaria la restituzione fornisce un outlook sulla sua capacità di autovalutarsi e a provveder e eventualmente per tempo a correggere le performance dei propri studenti, per la Scuola Secondaria di Primo Grado bisogna individuare i criteri con cui gli esiti

si relazionano ai giudizi prodromici o interni all'esame di Stato, in considerazione che negli anni passati, le prove INVALSI erano strutturali a detto esame perché svolte insieme alle prove scritte preparate dalla commissione; i dipartimenti ritengono che gli esiti delle prove INVALSI non debbano fare media con i voti di italiano, matematica e lingua inglese conferiti nello scrutinio; non debbano influenzare il giudizio di valutazione delle prove scritte; non debbono influenzare il colloquio. I dipartimenti come articolazione tecnica del collegio, ritengono che debbano avere un impatto solo per la certificazione finale delle competenze.

Criterio 21. Elementi efficaci per la valutazione. L'impianto per la valutazione sostanzialmente oltre alle innovazioni del Dlgs 62/2017 rispetta i criteri contenuti nella precedente normativa. E' esigenza della scuola la standardizzazione di procedure e la stabilizzazione del quadro scientifico a cui fa riferimento la valutazione stessa.

Criterio 22. Cosa si intende per saperi non formali ed informali. Il Dirigente scolastico ricorda il rilievo dei saperi non formali ed informali che, oltre a contribuire al processo di valutazione attivato in sede



di scrutinio, hanno avuto, con il modello di certificazione delle competenze, una precisa esplicitazione nello spazio 9 del detto modello. I saperi non formali ed informali sono stati chiaramente delineati

con le Linee Guida europee del 2009 sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale pubblicate dal CEDEFOP (Centro Europeo per lo Sviluppo della formazione professionale) l'agenzia dell'Unione Europea che si occupa dell'apprendimento LLL Long Life Learning o apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le Linee Guida definiscono l'apprendimento formale come quell'apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato tipicamente rappresentato dalla scuola, ambiente che è appositamente progettato e organizzato come tale in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento, rimarcandone l'intenzionalità e la sua consapevolezza da parte di tutti gli attori che vi operano, docenti alunni e personale.

L'apprendimento formale porta a una prevista e riconosciuta convalida e certificazione. L'apprendimento non formale è quello erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista di —chi impara e quindi dal punto di vista delle persone che quando sono a scuola chiamiamo alunni ma che si potrebbero più propriamente chiamare —discenti. L'apprendimento informale, invece risulta dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi non è intenzionale dal punto di vista del discente. La scuola attraverso le competenze dei docenti in materia di valutazione, deve sforzarsi a operare le adeguate forme di riconoscimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. - FGMM871017

Criteri di valutazione comuni

Si fa riferimento ai decreti legislativi 62 e 66 del 2017 attuativi della Legge 107/2015 e ai decreti ministeriali 742 e 741 del 2017. Nel collegio sono stati deliberati in maniera informata e consapevole le regole che presiedono alla valutazione nel rispetto dei principi di legalità, legittimità, corrispondenza al valore di accertamento degli apprendimenti e di certificazione



delle competenze, sia nei periodi intermedi del percorso scolastico sia negli anni terminali. In particolare si è deliberato sulle regole operative e pratiche che consentano di decidere valutativamente sull'Ammissione all'anno successivo, sull'Accesso alla valutazione (Deroghe alle assenze art. 5 Dlgs 62/2017), sull' Ammissione all'Esame di Stato, sull'effetto degli Esiti delle prove nazionali INVALSI per il Voto di ammissione all'esame di Stato, sulla eventuale modulazione del voto nelle discipline Italiano, Matematica e lingue straniere, sulla conduzione delle prove scritte dell'esame di Stato e più generalmente sui Criteri per la conduzione dell'esame di Stato, sul giudizio finale, sull'espressione del gradi di raggiungimento delle competenze e sulla loro certificazione al termine del primo ciclo di istruzione. In definitiva, alla luce delle norme citate, si è deliberato sui criteri efficaci per la valutazione in generale nella nostra scuola.

In merito alle deroghe alle assenze è stato fatto un importante lavoro di specificazione di tutta la casistica delle deroghe alle assenze per la validazione dell'anno scolastico ai sensi dell' Art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004. Questo lavoro costituisce la cornice che richiede da parte del consiglio di classe sia una responsabile ricognizione dell'occorrenza di un alunno in tale casistica sia una attenta

valutazione, anche nel caso di possibilità di accedere alla deroga, della sufficienza di elementi di valutazione degli apprendimenti. In altri termini, pur in presenza di un defalcamento delle assenze ai fini del computo, il consiglio valuta se gli elementi in suo possesso siano atti ad esprimere sufficientemente un giudizio valutativo inerente gli apprendimenti e il comportamento. Si fa riferimento alla disciplina dei certificati medici: questi possono essere conferiti per accedere alle deroghe solo se fanno riferimento ad assenze che : 1) ovviamente sono dovute a motivi di salute (cioè legate ad una patologia classificata nosocomialmente); 2) non siano continuative; 3) punto dirimente: sono dovute a cause di tipo continuativo o ricorrente o periodico quali le patologie croniche, le fisioterapie, il ricovero ospedaliero, le cure programmate, le cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche e purché certificate da struttura competente. In altri termini non sono ammissibili certificati medici che non abbiano queste caratteristiche di cognizione. Si ribadisce che non rientrano nelle deroghe: 1) le entrate in ritardo alla 2° ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato; 2) le uscite in anticipo, oltre il limite autorizzato dal Regolamento di Istituto; 3) le assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia; 4) le assenze collettive NON autorizzate dall'istituzione Scolastica; 5) le assenze nel caso di NON partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate, e ad attività organizzate in orario curriculare previste nel PTOF e nel POF annuale. Il Coordinatore di classe o del gruppo di insegnamento effettuerà i conteggi, ridefinendo esattamente il monte ore annuale (di classe o di orario personalizzato) a cui riferire il 25% delle assenze ammissibili e raccogliendo le certificazioni valide per le deroghe.



In merito al Dlgs 62/2017 comma 1 si riassumono i criteri efficaci per la valutazione assunti nella nostra scuola (per tutti gli ordini di scuola, relativizzando l'applicazione di detti criteri a considerazioni di specificità di ciascun ordine):

Criterio 1. la valutazione deve avere i caratteri della COLLEGIALITA' ossia il giudizio valutativo non deve risultare dalla semplice somma algebrica dei voti disciplinari o di ambito riportati in funzione del dibattito, NON vi deve essere la semplicistica media aritmetica in funzione di decisione; ogni elemento utile alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere incluso in un dibattito in funzione di giudizio di valutazione globale. La collegialità consiste nel disciplinare il dibattito per l'espressione del giudizio di valutazione col mutuo controllo dei membri del collegio secondo i criteri suddetti.

Criterio 2. il decreto valorizza i RISULTATI di apprendimento; questi si valutano con l'espressione del voto DISCIPLINARE o di AMBITO presente nei TABELLONI di scrutinio e confermati nella SCHEDA DI VALUTAZIONE.

Criterio 3. i risultati disciplinari o di ambito hanno una corrispondenza con le competenze attraverso le RUBRICHE VALUTATIVE compilate e immesse come allegati nel R.E.; i dieci livelli nei saperi di base (voti da 1/10 a 10/10 nelle discipline) e i quattro livelli di competenze costruite ed acquisite vengono connessi secondo uno schema di leggibilità che consente di evidenziare come i progressi nei saperi sono connessi ai progressi nel saper fare e saper essere;

Criterio 4. nella valutazione bisogna apportare anche la DESCRIZIONE del processo di apprendimento di cui al comma 3 dell'art. 2: questa fornisce un quadro non solo di ciò che è stato accertato nelle prove sommative attraverso il congruo numero di voti ma anche del processo con cui si è svolta la formazione completa dell'alunno, quindi dell'andamento, dei momenti (ravvisati e documentati) in cui vi è stato un cambio di passo, un incremento o un decremento, delle cause non solo cognitive ma anche emotive e relazionali che hanno avuto una influenza sul progredire degli apprendimenti. La DESCRIZIONE del processo di apprendimento documenta anche i saperi non formali ed informali con cui si è strutturata nel tempo la personalità cognitiva dell'alunno, il suo attingere gli stimoli di apprendimento da agenzie educative ulteriori rispetto alla scuola, l'apporto che ha il gruppo dei pari nella motivazione allo studio, l'helping familiare, gli stili cognitivi attivati.

Criterio 5. La valutazione sempre al comma 3 dell'art. 2 del Dlgs 62/2017 prevede l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione: questo implica un lavoro non solo di ricostruzione dell'apprendimento ma anche di espressione di un giudizio finale complessivo che non sia la semplice sommatoria dei voti ma la esplicitazione del profilo finale dello studente sulla base delle indicazioni nazionali in relazione alla fisionomia assunta in rapporto alle competenze di cittadinanza. L'apprezzamento globale della formazione e la descrizione



del processo di apprendimento sono redatte in forma libera inserita nel R.E.. In futuro ci sarà una check list che è in fase di elaborazione la quale agevolerà la redazione di queste importanti forme di valutazione: la prima (la DESCRIZIONE del processo di apprendimento) che vuole rendere

conto del processo formativo dell'alunno e non solo del "prodotto" (i risultati nelle discipline e nelle competenze); la seconda (l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione) che vuole rendere conto di come la formazione effettuata a scuola si sia avvalsa e si sia ristrutturata anche tenendo conto del progredire dell'alunno come cittadino responsabile ed autonomo e mostrando come l'alunno ha fondato la sua autonomia e responsabilità sui saperi appresi o viceversa come i saperi appresi a scuola sono stati orientati dalla responsabilità ed autonomi: rendicontare per esempio se l'alunno pratica la cooperatività e la collaboratività nell'apprendere; rendicontare se l'alunno ha compreso come gli apprendimenti dipendono dalla cura di sé, del proprio corpo; rendicontare se l'alunno ha compreso se più che la quantità delle conoscenze conta il modo con cui egli ha imparato a muoversi nella complessità del mondo

navigando tra verità e postverità (specie quelle che circolano su internet) sapendo reperire e usare le informazioni; rendicontare se l'alunno ha compreso che ciò che ha appreso a scuola ha sempre un carattere negoziale in cui un determinante importante è rappresentato dalle condizioni con cui l'alunno stesso consente alla scuola di allestire ambienti di apprendimento e relazioni educative corrette senza costringere la scuola stessa a faticare per esercitare il suo compito; rendicontare se l'alunno ha compreso l'aspetto etico del sapere ossia se ha compreso che ciò che apprende non ha solo un valore di utilità (andare bene a scuola e costruirsi una professione remunerativa) ma anche un valore di contribuire a rafforzare il legame sociale (essere istruiti comporta la convinzione di avere doveri di rispetto degli altri, della socialità, del paesaggio, della cultura specie quella fondata sull'uomo). Il LIVELLO GLOBALE di sviluppo degli apprendimenti raggiunto di cui al comma 3 dell'art. 2 si restituisce nella valutazione soprattutto esplicitando sempre i propri paradigmi di valutazione formativa nelle programmazioni e inserendo la valutazione autentica come forma prioritaria di valutazione.

Criterio 6. Il PORTFOLIO STUDENTE - che attualmente non è stato strutturato - è il punto di arrivo di un percorso a cui deve tendere la valutazione. Questo va riferito come al CURRICOLO VERTICALE e al PROFILO dello studente al termine del I ciclo come previsto nelle INDICAZIONI NAZIONALI

Per le RUBRICHE valutative collegarsi al sito della scuola:

http://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=174&



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Situazione di partenza dell'alunno Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno; Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina; Livello di padronanza delle competenze;

Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione all'anno successivo. Per la scuola secondaria di primo grado questa deve essere decisa all'unanimità e poi deve essere fondata su un'abbondanza documentale. L'ammissione all'anno successivo può avvenire anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi: se per esempio un discente prende 5/decimi in una disciplina, il consiglio di classe valuta se far permanere nella scheda il cinque oppure se per decisione dello stesso consiglio di classe, nei casi in



cui altri docenti apportino elementi di valutazione, si può decidere legittimamente ed opportunamente, che quel cinque possa corrispondere più propriamente al 6. In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, se i docenti delle dette discipline ritengono di non dover modificare la propria valutazione - poiché in possesso di numerosi elementi che lo attestino e che confermino il giudizio - in primis si esperisce se vi siano effettivamente altri elementi di valutazione che possano innalzare i quattro decimi a punteggi maggiori, sapendo che questo incremento è possibile poiché il voto è nella disponibilità del consiglio e non del singolo docente; in secondi, nel caso in cui il consiglio decide di far permanere i quattro decimi, viene attribuito un debito formativo ma solo se questi voti riguardino non più di tre discipline; la non ammissione viene quindi decisa solo se l'alunno ha un voto gravemente negativo in più di tre discipline (in pratica quattro voti pari a quattro decimi); negli altri casi si decide di dare una forma debitoria con obbligo¹) di recuperare in estate le carenze e le lacune evidenziate e documentate con le apposite forme di comunicazione fornite alle famiglie ; 2) di essere garantite dalle famiglie attraverso il loro scrupoloso controllo; 3) di sottoporsi a verifica dell'effettivo recupero nelle sessioni organizzate e comunicate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni venire a recuperare prima dell'inizio dell'anno scolastico. La non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235. La delibera di ammissione o non ammissione riconosce la cosiddetta —adeguata motivazione— per la quale si intende: 1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei



compiti a casa, nella conoscenza oppure nell'autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria 11. Ammissione all'Esame di Stato e Voto di ammissione. L'ammissione all'esame di Stato avviene anche nel caso di parziale raggiungimento degli obiettivi ossia nel caso in cui si registri il voto 5/10 nelle varie discipline e che questi voti siano secondo le rubriche valutative corrispondano a livelli di competenze; il Consiglio di classe valuta se far permanere nel tabellone di scrutinio il 5/10 o se, per decisione dello stesso nel caso si apportino in sede collegiale altre evidenze di valutazione, si possa portare il voto a 6/10.

Criteria 12. nel primo caso si ammette all'esame di Stato; il voto 5/10 influirà nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale.

Criteria 13. nel secondo caso si annota nel verbale dello scrutinio il voto 6/10 nella detta disciplina attribuito dal consiglio; questa circostanza influisce sul voto di ammissione e sulla certificazione di competenze finale.

Criteria 14. l'ammissione all'esame di Stato nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (4/10 come equivalente a «mancato raggiungimento») è deliberata dal Consiglio di Classe; in questo caso il consiglio : 1) esperisce se vi sono altri elementi di valutazione che possono innalzare il voto da 4/10 a punteggi maggiori; 2) nel caso di permanenza del voto 4/10 ma in non più di tre discipline, l'alunna o l'alunno vengono ammessi all'esame di Stato ma il voto di ammissione sarà inferiore a 6/10

Criteria 15. un criterio importante è ribadire che vi deve essere una esplicita ed implicita correlazione tra il voto di ammissione e il voto finale, naturalmente al netto degli andamenti delle prove scritte e del colloquio dell'Esame;

Criteria 16. nel caso di permanenza di almeno quattro discipline con il voto 4/10 è deliberata la NON-ammissione all'esame di Stato;

Criteria 17. la non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235.



Criterion 18. anche per gli esami di Stato la decisione di ammissione o non ammissione prevede la —adeguata motivazione— intesa come: 1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni dielementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell' autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.; a questo si aggiungono la descrizione del processo di apprendimento triennale e l'apprezzamento globale della formazione.

Criterion 19. Ruolo delle Prove INVALSI nell' Esame di Stato. All' esame di Stato, indipendentemente dagli esiti, non si viene ammessi se non si partecipa nei giorni comunicati da calendario alla effettuazione delle prove, comprese le date delle eventuali suppletive;

Criterion 20. Esiti delle prove INVALSI. La restituzione delle prove Invalsi fornisce informazioni precise sul valore aggiunto (effetto- scuola. Mentre per la scuola Primaria la restituzione fornisce un outlook sulla sua capacità di autovalutarsi e a provveder e eventualmente per tempo a correggere le performance dei propri studenti, per la Scuola Secondaria di Primo Grado bisogna individuare i criteri con cui gli esiti si relazionano ai giudizi prodromici o interni all'esame di Stato, in considerazione che negli anni passati, le prove INVALSI erano strutturali a detto esame perché svolte insieme alle prove scritte preparate dalla commissioni dipartimenti ritengono che gli esiti delle prove INVALSI non debbano fare media con i voti di italiano, matematica e lingua inglese conferiti nello scrutinio; non debbano influenzare il giudizio di valutazione delle prove scritte; non debbono influenzare il colloquio. I dipartimenti come articolazione tecnica del collegio, ritengono che debbano avere un impatto solo per la certificazione finale delle competenze.

Criterion 21. Elementi efficaci per la valutazione. L'impianto per la valutazione sostanzialmente oltre alle innovazioni del Dlgs 62/2017 rispetta i criteri contenuti nella precedente normativa. E' esigenza della scuola la standardizzazione di procedure e la stabilizzazione del quadro scientifico a cui fa riferimento la valutazione stessa.

Criterion 22. Cosa si intende per saperi non formali ed informali. Il Dirigente scolastico ricorda il rilievo dei saperi non formali ed informali che, oltre a contribuire al processo di valutazione



attivato in sede di scrutinio, hanno avuto, con il modello di certificazione delle competenze, una precisa esplicitazione nello spazio 9 del detto modello. I saperi non formali ed informali sono stati chiaramente delineati con le Linee Guida europee del 2009 sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale pubblicate dal CEDEFOP (Centro Europeo per lo Sviluppo della formazione professionale) l'agenzia dell'Unione Europea che si occupa dell'apprendimento LLL Long Life Learning o apprendimento lungotutto l'arco della vita. Le Linee Guida definiscono l'apprendimento formale come quell'apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato tipicamente rappresentato dalla scuola, ambiente che è appositamente progettato e organizzato come tale in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento, rimarcandone l'intenzionalità e la sua consapevolezza da parte di tutti gli attori che vi operano, docenti alunni e personale. L'apprendimento formale porta a una prevista e riconosciuta convalida e certificazione. L'apprendimento non formale è quello erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista di —chi impara e quindi dal punto di vista delle persone che quando sono a scuola chiamiamo alunni ma che si potrebbero più propriamente chiamare —discenti. L'apprendimento informale, invece risulta dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi non è intenzionale dal punto di vista del discente. La scuola attraverso le competenze dei docenti in materia di valutazione, deve sforzarsi a operare le adeguate forme di riconoscimento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASCULLI - FGEE871029

Criteri di valutazione comuni

Modalità di valutazione degli apprendimenti.

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive



- prove semi-strutturate
 - prove scritte
 - prove orali
 - prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.).
- Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Griglia di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi



e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione: Punti di forza

La presenza di alunni con BES è abbastanza pronunciata. Con la "presa in carico" diffusa adeguiamo i processi educativi, di insegnamento/apprendimento alle esigenze specifiche di ciascun soggetto in inclusione, valorizzando le differenze e l'interculturalità.

Dirigente, docenti specializzati e comuni, famiglie, operatori ASL concorrono alla programmazione personalizzata per metodologie e sussidi aperti all'innovazione (LIM), congrui alle varie forme di disabilità e con strumenti compensativi e misure dispensative per rimuovere ogni limitazione al diritto allo studio. I PEI ed i PDP sono costantemente monitorati ed aggiornati e sono documenti costruiti e consapevolizzati da tutti. Un efficace Protocollo di Accoglienza consente l'intervento completo, a partire dall'azione linguistica, sugli studenti stranieri per il sostegno e recupero con percorsi specifici.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione d'istituto svolge una formazione specifica ad alto valore.

L'innovativo Piano dell'Inclusività ha avviato un'azione sistemica istituendo la Funzione Strumentale per l'Inclusione, come figura di rango. Il PI è stato rimodulato marcatamente come strumento operativo e di monitoraggio. Il PTOF include indicatori trasparenti per valutare i livelli di inclusività. Per alunni ad Alto Potenziale (eccellenza) sono attivati percorsi di valorizzazione ed adattamento implementando moduli peer-to-peer. Customer, statistiche di valutazione, follow up verificano il raggiungimento di obiettivi.

Punti di debolezza

Necessità di incrementare il numero di incontri, per avviare l'inclusività come azione sistemica e mettere a punto strategie complete di sostegno fondate sui protocolli BES. Necessità di ridefinire il curriculum in senso inclusivo e di omogeneizzazione delle procedure di inclusività

tra ordini. Carenza di risorse economiche sia per la realizzazione della continuità di presenza e di rapporto nell'attività di front office sia per l'implementazione di ambienti di relazione ed apprendimento dedicati al sostegno.



Recupero e potenziamento: Punti di forza

Il nostro Istituto fronteggia il disagio didattico-formativo attraverso la realizzazione di attività di recupero curricolare che ogni docente pone in essere secondo un piano di azione valutato in itinere con attività tese a favorire il recupero e l'inclusione di alunni aventi deficit formativi nonché di specifici bisogni educativi, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in quasi tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Nel lavoro d'aula, per facilitare gli apprendimenti, vengono favoriti adattamento e semplificazione del testo, utilizzo di mappe e schemi, potenziamento dei processi cognitivi. Le nuove LIM hanno accentuato il potenziamento focalizzandolo sulle competenze trasversali e disciplinari. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni stranieri e alunni con disagio socio-economico.

Per assicurare a questi studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza la scuola realizza una serie di interventi il cui obiettivo è quello di facilitare lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli allievi, di migliorarne anche i processi di motivazione, favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze. Per quanto riguarda il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola promuove la partecipazione degli stessi a progetti di Ampliamento di tutta l'Offerta Formativa, PON, concorsi e gare nazionali.

L'organico del potenziamento e il relativo piano, contenuto nel PTOF, vede tre docenti della scuola primaria e uno per la secondaria, agire anche sul recupero nel rapporto uno-a-uno con il collaborative learning e la sostituzione dei docenti.

Punti di debolezza

La principale criticità consiste nelle limitate delle risorse finanziarie poste a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Il Piano del Potenziamento va ancora definito in modo ottimale in quanto bisogna rendere compatibili le competenze del docente assegnato all'organico dell'autonomia con le esigenze di potenziamento dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La presenza di alunni diversamente abili e con BES è abbastanza pronunciata. Con la "presa in carico" diffusa adeguiamo i processi educativi, di insegnamento/apprendimento alle esigenze specifiche di ciascun soggetto in inclusione, valorizzando le differenze e l'interculturalità. I docenti



specializzati e comuni, famiglie, operatori ASL. Nel nostro Istituto fronteggia il disagio didattico-formativo attraverso la realizzazione di attività di recupero curricolare che ogni docente pone in essere secondo un piano di azione valutato in itinere durante l'a.s.. Nell'a.s. 2021/2022 ha consentito di effettuare attività tese a favorire il recupero e l'inclusione di alunni aventi deficit formativi nonché di specifici bisogni educativi, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese (per INVALSI), in quasi tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Le nuove LIM hanno accentuato il potenziamento focalizzandolo sulle competenze trasversali e disciplinari. La valorizzazione delle eccellenze, nell'a.s. 2018/2019, è stata attuata attraverso il rinnovo dell'adesione al Concorso "Bocconi" per il potenziamento delle capacità logico-cognitive in Matematica e progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa. Concorrono alla programmazione personalizzata per metodologie e sussidi aperti all'innovazione (LIM), congrui alle varie forme di disabilità e con misure compensative e dispensative per rimuovere ogni limitazione al diritto allo studio. I PEI ed i PDP sono costantemente monitorati ed aggiornati e sono documenti costruiti e consapevolizzati da tutti. Il PAI è stato rimodulato marcatamente come strumento operativo e di monitoraggio. Il PTOF include indicatori trasparenti per valutare i livelli di inclusività. Per alunni ad Alto Potenziale (eccellenza) sono attivati percorsi di valorizzazione ed adattamento implementando moduli peer-to-peer. Customer, statistiche di valutazione, follow up verificano il raggiungimento di obiettivi.

Punti di debolezza:

Insufficiente chiarezza nei rapporti del GLI e del GLHI con gli altri organi della filiera istituzionale dell'inclusione (GLIR, GLHP, GLIP, GIT) per superare la frammentarietà ed ottimizzare la interdipendenza e la cooperatività con i Consigli di Classe. Si auspica una maggiore collaborazione con i servizi sociali e con l'ASL e associazioni che operano sul territorio. Necessità di incrementare il numero di incontri, per avviare l'inclusività come azione sistemica e mettere a punto strategie complete di sostegno fondate sui protocolli BES. È necessario implementare i momenti di colloquio tra famiglie e docenti in corrispondenza del passaggio da un ordine all'altro per una più completa e partecipata informazione sulle competenze raggiunte dagli alunni. Sarà necessario predisporre peraltro opportuni interventi che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione puntuale delle eccellenze. Gli interventi sia di recupero che di potenziamento dovranno essere attivati in tutte le classi in modo incisivo per coinvolgere tutti gli studenti. Un'altra criticità consiste nella limitatezza delle risorse finanziarie poste a disposizione dell'Istituzione Scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
professionisti esterni alla scuola

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013 hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la scuola all'intera area dei BES (Bisogni Educativi Speciali). La Direttiva ministeriale infatti ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". La successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 ha introdotto la nozione di " Bisogno Educativo Speciale"(B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni (disabilità, disturbi specifici di apprendimento e svantaggio socio-economico, linguistico-culturale) richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività: • individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); • personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); • strumenti compensativi; • misure dispensative; • impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. A tal fine si intende: -creare un ambiente accogliente, definendo pratiche comuni d'inclusione; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola, favorendo un percorso formativo proficuo per gli studenti con BES; • promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; • favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Costante l'impegno dell'Istituto per la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi



Speciali, nonché per la realizzazione di un percorso educativo e didattico personalizzato sia negli obiettivi che nelle modalità formative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti, Unità di Valutazione Multidisciplinare, professionisti esterni alla scuola

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Interazione attiva nell'arco dell'intero anno scolastico attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione; partecipazione alle riunioni GLI e GLO e nella stesura del PEI con l'UVM della ASL.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuolepolo per l'inclusione territori	Accordi di programma/protocolli di intesa
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individual
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha redatto un Regolamento nel quale si individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata .

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo

lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto:

- Il Registro elettronico ARGO, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Il registro elettronico, che offre un insieme di applicazioni particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può

comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla

base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e

l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

· Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi

attività sincrone .Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche

la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante.



Aspetti generali

SISTEMA ORGANIZZATIVO COMPLESSO

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA-ATTIVITÀ REALIZZATA



Il progetto per l'utilizzo dell'Organico di Potenziamento è finalizzato a realizzare le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento e a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico- comunicativa e logico matematico- scientifica, individuate come quelle con maggiori criticità.

I percorsi mirano a:

- individualizzare e personalizzare gli interventi, in una logica di continuità con l' ordine di scuola che segue favorire una partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica;
- sostenere l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni.

Il docente dell'Organico Potenziato eserciterà azione di insegnamento raccordandosi agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell' offerta formativa connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato.

Avendo evidenziato nel RAV che i processi di **Inclusione e Differenziazione** sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali.

Le metodologie sono siaraccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica laboratoriale. L'operatività si potrà scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne la coerenza e congruenza con le caratteristiche e le finalità del Piano e della sua articolazione nel presente progetto.

Impiegato in attività di:

Insegnamento

Potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-ATTIVITA' REALIZZATA

Il docente dell' Organico Potenziato, secondo l'autonomia, vede la sua cattedra



suddivisa in azione curricolare e in azioni di potenziamento. L'azione di insegnamento si raccorda agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa

connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato. Avendo evidenziato nel RAV che i processi di Inclusione e Differenziazione sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali. Le metodologie sono sia raccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica laboratoriale. L'operatività si potrà

scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne la **coerenza e congruenza con le caratteristiche e le finalità del Piano e della sua articolazione nel presente progetto.**

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità



personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc.);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa. Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale.

L'Istituto Comprensivo garantisce qualità dei servizi amministrativi: celerità nelle procedure, trasparenza, informatizzazione e dematerializzazione, flessibilità degli orari per favorire il contatto con il pubblico. Gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Comprensivo, ubicati presso l'edificio principale "Giovanni XXIII", provvedono con completezza e tempestività alla gestione del bilancio e della contabilità, del personale docente e A.T.A., degli alunni/e, del patrimonio, della sicurezza, della gestione amministrativa dei Progetti e delle attività collegate con gli Organi Collegiali, dei rapporti con gli stakeholders. Il personale ausiliario (collaboratori scolastici) svolge con solerzia la custodia e pulizia dei locali e collabora nella sorveglianza degli alunni/e. Le modalità di apertura al pubblico sono improntate alla massima agevolazione e vengono immediatamente messi a conoscenza degli utenti mediante il sito WEB ed altre forme di comunicazione.

La sede centrale dispone del dispositivo marcatempo automatizzato per la rilevazione delle presenze del personale ATA nell'ottica dell'ottimale organizzazione del tempo di lavoro e servizio mediante la registrazione dei movimenti di entrata e uscita. Gli altri plessi sono provvisti ancora di dispositivi di registrazione cartacea ma è programmata l'installazione, non appena le condizioni finanziarie ed infrastrutturali lo consentiranno.

TEMPI E SERVIZI

L'ufficio di segreteria assicura celerità nell'erogazione dei servizi quali le iscrizioni, il rilascio certificati e attestati alunni/e (entro tre giorni lavorativi), le pratiche **degli insegnanti (tempestiva istruzione e soddisfacente chiusura in relazione alla complessità della stessa); i documenti di valutazione** degli alunni/e gli attestati sono scaricabili consegnati direttamente dal registro elettronico da **parte delle famiglie**. Al fine di garantire la privacy di tutte le operazioni riguardanti dati comuni e dati sensibili, l'Istituto stila il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) ed aggiorna tutto il personale sui temi riguardanti la Privacy nelle scuole.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDI DI PROGRAMMA: COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

CONVENZIONI: - IC GIOVANNI XXIII E IISS "M. DELL'AQUILA"

INTESE CONTRATTUALI: OLISISTEMI S.A.S. - INNOVARE

ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

ACCORDO CON OSSERVATORIO "GIULIA E ROSSELLA", CENTRO ANTIVIOLENZA

PATTO DI COMUNITA' #Mani.... Insieme

**PROTOCOLLO DI INTESA "IC Giovanni XXIII" - COMITATO FESTE PATRONALI SAN
FERDINANDO DI PUGLIA**

PROTOCOLLO DI INTESA CON ETNIE APS ONLUS

PIANO FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

- Integrazione e Cittadinanza : Agenda 2030: integrazione multiculturale e cittadinanza globale
- Valutazione e Miglioramento: LA VALUTAZIONE di SISTEMA (RAV, PDM, PTOF e rendicontazione sociale
- INCLUSIONE e DISABILITA': LE INNOVAZIONI DEL D. Lgs n. 66/2017



- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA: INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO E NUOVI SCENARI,IL PIANO DELLE ARTI TRA CREATIVITA' E PENSIERO INTELLIGENTE,LA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
- COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA: CORSO DI LINGUA (LIVELLO B1)
- COMPETENZE DIGITALI NELLA DIDATTICA :TECNOLOGIE E METODOLOGIE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI
- SICUREZZA: In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 art.36 e 37 e dai successivi accordi Stato-Regioni per la formazione di tutti i lavoratori, l'Istituto ha organizzato per docenti un corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza in seguito dell'emergenza Covid. Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii; accordo Stato Regioni 21/12/11; accordo Stato Regioni 07/07/16).

PIANO FORMAZIONE ATA

- Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico commerciale
- Sicurezza: In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 art.36 e 37 e dai successivi accordi Stato-Regioni per la formazione di tutti i lavoratori, l'Istituto ha organizzato per docenti un corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza in seguito dell'emergenza Covid. Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. Accordo Stato Regioni 21/12/11; Accordo Stato Regioni 07/07/16)



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto -Organizza le sostituzioni dei docenti in caso di assenze brevi - Collabora con l'ufficio di dirigenza per la promozione, il coordinamento e l'organizzazione delle iniziative dirette alle classi e agli alunni - Svolgere attività di promozione delle iniziative poste in essere nell'istituto - Coordina le attività dei laboratori per le richieste di acquisto di materiali e di attrezzature didattiche -Segnala le problematiche di natura organizzativa, pedagogico didattica e relazionale al Dirigente Scolastico e di natura amministrativa al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi -Organizza la logistica degli incontri collegiali Scuola-Famiglia -Cura i contatti con i genitori in caso di impedimento del D.S. -Predispone azioni atte ad assicurare l'ordinato ingresso degli alunni nella Scuola Primaria, l'esodo degli stessi e controllo dei corridoi -Svolge le funzioni di referente Covid per il plesso/ordine di scuola di riferimento	8
Funzione strumentale	Area1- Gestione Ptof- Ampliamento offerta formativa- Uscite didattiche, viaggi d'istruzione Area2- Orientamento, formazione, valutazione e	6



	autovalutazione d'istituto, Invalsi Area 3- Sostegno ed inclusione	
Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratori scientifico, informatico sono sub-consegnatari degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni dei laboratori -All'inizio dell'anno scolastico indicano il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui hanno la responsabilità - Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui sono responsabili -Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture al DS -Predispongono e aggiornano il registro di utilizzo degli spazi -Concordano con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali -Controllano e verificano, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio	2
Animatore digitale	L'Animatore Digitale si occupa, in particolare, dell'analisi dei bisogni formativi, della predisposizione e organizzazione della formazione interna, dell'organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e dell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. La sua funzione sarà rivolta a: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica	1



alle attività formative; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed agli altri attori del territorio 3. Assistenza per i docenti e le classi delle attrezzature e dei servizi informatici; 4. Consulenza ai docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico; 5. Creazione di soluzioni innovative.

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione degli interventi del PNSD inserito nel PTOF	3
Presidente del Consiglio di Intersezione	Presidenza del Consiglio di Intersezione su delega del Dirigente Scolastico 2. Coordinamento delle programmazioni dei docenti del Consiglio 3. Gestione dell'informazione costante sugli apprendimenti e sul comportamento inerente la Sezione 4. Rapporto con la Rappresentanza delle famiglie del Consiglio di Intersezione 5. Controllo e monitoraggio delle assenze degli alunni 6. Segnala, riferisce e relaziona costantemente al Dirigente Scolastico sulla situazione delle Sezioni	1
Presidente del Consiglio di Interclasse	-Presidenza del Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente Scolastico □ -Coordinamento delle	5



programmazioni dei docenti del Consiglio □ -
Coordinamento della documentazione inerente
gli scrutini □ -Gestione dell'informazione
costante sugli apprendimenti e sul
comportamento inerente la Classe o Sezione □ -
Riferimento per i docenti relativamente a
problematiche emergenti o specifiche della
Classe □ -Rapporto con la Rappresentanza delle
famiglie del Consiglio di Interclasse □ -Controllo
e monitoraggio delle assenze degli alunni □ -
Segnala, riferisce e relaziona costantemente al
Dirigente Scolastico sulla situazione delle Classi

COORDINATORE
DELL'EDUCAZIONE
CIVICA

Coordina l'ideazione, la progettazione, la
programmazione e la realizzazione del curriculum
di Istituto dell'Educazione Civica. Opera azioni di
tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento
delle attività. Di formazione a cascata e di
supporto alla progettazione. Cura il raccordo
organizzativo all'interno dell'istituto tra i vari
coordinatori di classe per l'Educazione Civica.
Promuove relazioni con agenzie formative e
attori culturali qualificati nel campo
(associazioni, ong...). Supervisiona le diverse
attività, curando in particolare la loro
valutazione in termini di efficacia ed efficienza.
Coordina le riunioni. Si rapporta con la funzione
strumentale PTOF, in modo da far confluire nel
documento dell'Offerta Formativa quanto
progettato e realizzato in relazione
all'insegnamento dell'Educazione Civica.
Predispone e distribuisce la modulistica e la
documentazione necessaria per l'avvio, lo
svolgimento e la valutazione dell'insegnamento
curricolare e delle attività extracurricolari.
Prepara il report di fine anno sull'andamento

2



	dell'insegnamento.	
REFERENTE BIBLIOTECA	<p>-Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri; - Regolamentare l'uso della biblioteca; -Curare la custodia del materiale bibliografico in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; - Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; -Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS; -Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS; -Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.</p>	2
Coordinatori di classe	<p>Il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.</p>	14
REFERENTE Bullismo e legalità	<p>Svolgere attività di prevenzione. Raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto. Fungere da punto</p>	4



	di riferimento anche per alunni, famiglie e docenti coinvolti. Proporre al Collegio dei docenti la partecipazione a manifestazioni, corsi di formazione e aggiornamento.	
RSPP	Individuare e valutare i fattori di rischio all'interno dell'ambiente scolastico, Elaborare le misure di prevenzione e di protezione e verificare i sistemi di controllo e le strumentazioni di sicurezza installate nell'istituto; Elaborare le procedure e i protocolli di sicurezza; Proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico in tema sicurezza e informarlo sui rischi potenziali.	1
REFERENTI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO	Strutturare un orario funzionale alle esigenze educativo-didattiche	7
Referenti per le certificazioni linguistiche	Rilevare i bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche degli studenti Progettare, monitorare e rendicontare le attività extracurricolari di potenziamento di lingua	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA

Ufficio protocollo

Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocazioni fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o



giornaliere del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONI: - IC GIOVANNI XXIII E IISS "M. DELL'AQUILA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDI DI PROGRAMMA: COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

INTESE CONTRATTUALI: OLISISTEMI S.A.S. - INNOVARE

ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO



ACCORDO CON OSSERVATORIO "GIULIA E ROSSELLA", CENTRO ANTIVIOLENZA

PATTO DI COMUNITA' #Mani.... Insieme

PROTOCOLLO DI INTESA "IC Giovanni XXIII" - COMITATO FESTE PATRONALI SAN
FERDINANDO DI PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA CON ETNIE APS ONLUS

Denominazione della rete: Rete Cinema per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione: Università degli Studi di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede del Tirocinio per la Formazione Insegnanti



Piano di formazione del personale ATA